

FACTORCOOP S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2020

SEDE LEGALE: Viale Aldo Moro 16
40127 Bologna

Tel. (051) 6482411
Fax (051) 6482440
C.F. e P. IVA: 03339200374

Registro società: n° 36479 Tribunale di Bologna

Capitale sociale: € 22.128.000,00 interamente versato

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Liborio Rosafio
Amministratore Delegato	Marco Fossi
Consiglieri	Massimo Bandini Gianluca Biagi Enrico Cappelli Fausto Fontanesi Luca Iorio Andrea Carlo Vittorio Lazzeretti Massimiliano Marzo Fernando Pellegrini Lorenzo Pelosi Maurizio Remagni Alessia Savino

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Pierluigi Brandolini
Sindaci effettivi	Andrea Amaini Eduardo Galardi
Sindaci supplenti	Roberto Landuzzi Lorenzo Zambotto

SOCIETA' DI REVISIONE	UNIAUDIT S.r.l.
-----------------------	-----------------

COMPOSIZIONE AZIONARIA

Al 31 Dicembre 2020 la composizione azionaria risulta essere la seguente:

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia S.C.	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.268.574,00	37,37%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Centrale Adriatica	179.446,00	0,81%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

SOMMARIO:

Relazione sulla Gestione	Pag.	6
Bilancio esercizio al 31 dicembre 2020		
- Stato Patrimoniale e Conto Economico	Pag.	17
- Prospetto della Redditività Complessiva	Pag.	19
- Rendiconto Finanziario	Pag.	20
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto es. 2020	Pag.	21
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto es. 2019	Pag.	22
- Nota Integrativa	Pag.	23
- Stato Patrimoniale e Conto Economico Patrimonio Destinato	Pag.	94
- Prospetto della Redditività Complessiva Patrimonio Destinato	Pag.	96
- Rendiconto Finanziario Patrimonio Destinato	Pag.	97
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto Patrimonio Destinato esercizio 2020	Pag.	98
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto Patrimonio Destinato esercizio 2019	Pag.	99
- Nota Integrativa Patrimonio Destinato	Pag.	100
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	122
- Relazione della società di revisione	Pag.	125
- Relazione della società di revisione Patrimonio Destinato	Pag.	128

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario generale

L'anno 2020 è stato pesantemente caratterizzato dalla diffusione della pandemia del virus Covid 19 che ha generato una pesante contrazione del PIL nazionale (-8,9% fonte ISTAT) oltre a notevoli criticità sanitarie a livello mondiale.

E' sufficiente pensare agli oltre 2,6 milioni di morti e oltre 117 milioni di contagi a livello globale a causa del Covid per comprendere la portata devastante dell'emergenza sanitaria ancora in atto.

Inoltre il 2020 ha conosciuto, sempre per effetto della pandemia, un'impennata del rapporto deficit/pil al 155,6% in incremento di oltre 20 punti percentuali rispetto al 2019; unitamente a questo il 2020 ha visto crescere la pressione fiscale al 43,1% come si può desumere dalla recente relazione ISTAT sugli andamenti economici dell'anno appena trascorso.

Dopo un 2020 caratterizzato da una pesante contrazione del PIL mondiale (-4,2% fonte OCSE), per il 2021 se ne prevede un rilancio del 4,2% anche se l'OCSE avverte che tale risultato dipenderà molto dal successo della campagna vaccinale in corso.

Per quanto riguarda l'Italia l'OCSE stima una crescita del 3,4% nel 2021 e del 3,5% nel 2022.

I tanti lockdown hanno bloccato molte attività economiche da marzo a maggio, producendo una contrazione del Pil del 17,9% rispetto al quarto trimestre 2019, cui è seguito un forte rimbalzo (+16%), la cui entità depona a favore della buona capacità di reazione dell'economia italiana, facendo ben sperare nella prosecuzione della ripresa nei mesi successivi.

Purtroppo la forza della seconda ondata, prevista e puntualmente giunta dopo l'estate, è risultata più grave delle attese nella sua capacità di mettere a nudo le fragilità dei sistemi sanitari e di prevenzione.

La situazione emergenziale ha richiesto nuovi lockdown, che hanno nuovamente bloccato numerose attività, con una differenza sostanziale rispetto alla prima fase, ora le chiusure colpiscono solo le attività a più intensa interazione sociale mentre lasciano operare tutte le altre, come industria, costruzioni e agricoltura, ma anche tanti comparti dei servizi.

Gli effetti economici sono dunque più circoscritti rispetto ad alcune stime della scorsa primavera, che indicavano cadute importanti del Pil per l'intero 2020, malgrado la doccia fredda arrivata in autunno. Ciò nonostante, il bilancio risulta gravissimo.

Nel corso dell'anno sono stati persi 150 miliardi di euro di Pil e i lavoratori occupati sono 444mila in meno nonostante un impegno senza precedenti delle politiche economiche, da quella monetaria della Bce a quella di bilancio italiana.

La perdita di reddito è concentrata in particolar modo su alcune tipologie di lavoratori: innanzitutto i lavoratori autonomi, i giovani che non sono riusciti a entrare nel mercato del lavoro e ai quali non è stato rinnovato un contratto a tempo determinato e le donne. Allo stesso tempo, come mai in passato, sono aumentati i risparmi delle famiglie, perché il reddito di molti lavoratori non è stato intaccato, mentre i consumi sono stati compressi dai lockdown oltre che dalla paura del futuro. Sono pertanto aumentate le famiglie in forte difficoltà, ma anche quelle con maggiori disponibilità

liquide: emblema di come questa crisi abbia amplificato le disuguaglianze di reddito. Una disuguaglianza che è cresciuta in modo evidente anche nel mondo delle imprese, per le profonde asimmetrie a livello settoriale, territoriale, nella capacità di accedere alle agevolazioni statali. Anche l'uscita da questa crisi potrà essere diversa.

Il presupposto, come ribadito dall'OCSE è che il processo di vaccinazione della popolazione prosegua il più speditamente possibile, anche per limitare la diffusione delle varianti del virus, così che, a partire dall'estate, con la bella stagione, i limiti possano essere via via rimossi e in autunno l'attività economica possa avviarsi verso la "normalità"; non ci dovremo stupire a quel punto se il rimbalzo, a quel punto, sarà molto evidente, così come accaduto nel terzo trimestre 2020.

Una "normalità" tuttavia difficilmente paragonabile a quella prima della crisi, non solo per le ripercussioni psicologiche e sociali, ma anche per molti aspetti più strettamente economici: dalle abitudini di consumo alle modalità di lavoro fino alla necessità di riallocazione e riconversione di molte imprese e lavoratori. In questa trasformazione sarà cruciale il modo in cui verranno spesi i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea.

All'Italia sono potenzialmente allocati 209 miliardi di euro, 81 sotto forma di trasferimenti a fondo perduto e 128 miliardi di prestiti. Questi fondi rappresentano certamente una occasione straordinaria perché il nostro paese intraprenda quell'ammodernamento delle infrastrutture, materiali e immateriali, da molto tempo frenato da vincoli strutturali e da carenza di risorse.

Ci si augura che questo processo, impostato sotto la direzione di Mario Draghi, aumenti le possibilità di un'effettiva accelerazione nella crescita potenziale dell'Italia dopo un lungo periodo di stagnazione.

La Società, consapevole dei possibili impatti che il virus può avere sul rischio di credito, operativo e strategico si è dotata nel corso del 2020 di presidi atti a prevenire e a contenere eventuali problemi inerenti al rischio di credito, e volti ad intensificare il monitoraggio del portafoglio clienti.

Si è quindi provveduto alla costituzione dell'Unità di Crisi Covid 19", con il preciso compito:

- 1- di monitorare il portafoglio clienti attraverso riunioni periodiche;
- 2- di procedere alle conseguenti azioni di mitigazione.

L'Unità di Crisi è composta dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Operativo, dalla Funzione Commerciale, Fidi, Gestione Crediti e dal Risk Manager.

Dal punto di vista sanitario, la Società ha promosso investimenti e iniziative volti a contemperare le misure restrittive adottate con l'esigenza di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi in condizioni di sicurezza; si è avvalsa delle attività lavorative di smart working ed ha diffuso ai propri dipendenti le istruzioni emanate dall'ISS e dal Governo.

I casi di Covid verificatesi in ambito lavorativo sono stati gestiti dal Responsabile aziendale per la sicurezza luoghi di lavoro secondo i protocolli ISS e con il coinvolgimento del medico competente e del RSPP.

Il 30 aprile 2020 L'assemblea dei Soci ha introdotto una profonda modifica nella governance aziendale, rinnovando il Consiglio di amministrazione e introducendo la figura dell'amministratore Delegato, in sostituzione della pre-vigente figura del Direttore Generale. La nuova figura, che, in forza delle deleghe ricevute coincide con l'Organo di Gestione della Società, ha modificato

l'organizzazione interna potenziando le funzioni di pianificazione e controllo di gestione. In data 15 dicembre 2020 la Società si è dotata di un piano strategico triennale a scorrimento che prevede la valorizzazione dei vantaggi competitivi che caratterizzano l'intermediario. Factorcoop ha infatti mantenuto storicamente un contenuto livello di deteriorato sul totale dei crediti erogati, anche in virtù delle informazioni privilegiate cui ha accesso, servendo in prevalenza i fornitori delle cooperative di consumo, che costituiscono la propria base sociale. Il piano prevede quindi una crescita, sia all'interno del perimetro dei debitori delle cooperative di consumo, sia un incremento su settori ancillari legati alla GDO a marchio Coop; con riferimento ai secondi, a titolo esemplificativo, è stato previsto un incremento nel settore del bricolage, settore in cui Coop è presente con società controllate (Bricolage Brico IO), o nel settore della logistica, che per sua natura è fortemente legato alle necessità della GDO.

Il Factoring in Italia

I dati forniti da Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori del settore, confermano il ruolo importante del factoring per il sostegno finanziario alle imprese. Il volume complessivo del turnover del 2020 pur attestandosi su livelli considerevoli, è stato di 227,71 miliardi di euro ovvero ha segnato una decrescita di - 10,88% rispetto al 2019.

Factorcoop nel 2020, per la natura anticiclica della GDO, ha segnato una crescita del turnover pari al +9,41% passando da Euro 1.320 milioni a Euro 1.444 milioni. Tale crescita del turnover è stata accompagnata da un decremento dei crediti classificati in stati "non performing" che si sono decrementati da Euro 3.990 mila al 31 dicembre 2019 (pari al 2,4% del portafoglio) a Euro 1.730 mila al 31 dicembre 2020 (pari allo 0,9% del portafoglio).

L'andamento descritto è stato reso possibile dal fatto che le cooperative di consumo, con cui la società sviluppa larga parte del proprio turnover, hanno assorbito gli impatti della pandemia richiamati in apertura. La GDO (Grande Distribuzione Organizzata), per ovvi motivi connessi alle misure di contrasto alla crisi sanitaria, nel corso del 2020 ha avuto in generale una performance positiva attestatasi nella parte finale dell'anno attorno al +2,17% (fonte: dati Nielsen, report "Osserva Italia" elaborato da Affari e Finanza). In quest'ambito l'insegna Coop ha portato una performance di crescita soddisfacente, inferiore al dato sopra riportato, poiché il comparto generale comprende anche operatori dei segmenti Discount e Drug, ma superiore a quella dei propri diretti competitor. L'andamento del business delle cooperative di consumo non ha dunque risentito dell'impatto negativo della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti misure di lockdown assunte a contrasto della stessa; a fronte di una diminuzione delle vendite presso i grandi punti vendita localizzati nei grandi centri urbani (e nei centri commerciali), è stato registrato un incremento più che proporzionale presso i punti vendita di prossimità.

Andamento aziendale

Nel corso del 2020 l'insieme dei volumi intermediati è passato da Euro 1.821 milioni ad Euro 1.816 milioni.

Entrando nel dettaglio, il turnover factoring ha segnato un aumento del 9,41%, passando da Euro 1.320 milioni ad Euro 1.444 milioni, mentre sul versante del servizio SDD la movimentazione ha

segnato un calo del 25%, passando da Euro 500 milioni ad Euro 372 milioni.

Sotto il profilo economico, si rileva il margine di intermediazione pari ad Euro 4.675 mila, in aumento del 7% rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 4.371 mila). Il margine d'interesse, pari ad Euro 2.112 mila, riporta un aumento del 3% rispetto al 2019 (Euro 2.045 mila); per quanto riguarda i costi operativi risultano in linea con quelli registrati nel precedente esercizio passando da Euro 3.477 mila ad Euro 3.494 mila. Il 2020 chiude con un utile di Euro 532 mila (Euro 333 mila nel 2019), dopo aver speso oneri fiscali pari ad Euro 320 mila (Euro 166 mila nel 2019). Il risultato finale è stato condizionato da rettifiche di valore per rischio di credito per Euro 328 mila circa.

Aspetti operativi

La Società è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B.

Come noto la Società, da sempre captive delle Coop Consumo, interveniva esclusivamente sui crediti che le aziende fornitrici vantano verso le Cooperative di Consumo.

Dal maggio 2016 Factorcoop, con l'intento di sviluppare la Società, con particolare riferimento all'incremento della massa critica e all'ottimizzazione del profilo di Vigilanza grazie ad una maggior granularità delle posizioni di credito e conseguente riduzione del rischio di concentrazione, ha acquisito il ramo della ex Cooperfactor, ora Premio Spa. Per fronteggiare la nuova operatività conseguente al nuovo segmento di business, finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la Pubblica Amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative, la Società si è dotata di adeguati presidi. In particolare, cambiando il business di Factorcoop, i rischi di credito, di settore e legali, acquistano una rilevanza ancora maggiore rispetto a quella avuta fino ad oggi in quanto società "captive". La società ha integrato i presidi a tutela del "Rischio" e, in particolar modo, quelli dell'attività del Risk Manager, adottando anche processi informatizzati di definizione del "rating" per la clientela e per i debitori ceduti.

L'intero capitale sociale è ripartito tra Coop Italia e sette tra le maggiori Coop Consumo nazionali. In sostanza le scelte strategiche ed operative della nostra Società sono strettamente correlate agli indirizzi definiti dagli azionisti.

§ Coop Italia, Società Cooperativa	9,5%
§ Coop Alleanza 3.0, Società Cooperativa a responsabilità limitata	37,37%
§ Coop Lombardia, Società Cooperativa	12,07%
§ Coop Liguria, Società Cooperativa	12,07%
§ Novacoop, Società Cooperativa	12,07%
§ Centrale Adriatica, Società Cooperativa	0,81%
§ Unicoop Tirreno, Società Cooperativa	12,07%
§ Coop Centro Italia, Società Cooperativa	4,04%

Il 30 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che, anche alla luce delle dinamiche macroeconomiche che stavano interessando e

continuano ad interessare il Paese, ha opportunamente valutato di procedere lungo la direttrice di rivalutare gli assetti organizzativi, l'operatività e le prospettive di business di Factorcoop, adottando tutte le decisioni utili a consentire di minimizzare i rischi assunti nell'esercizio della propria attività anche in un contesto di mercato caratterizzato da un evento imprevedibile quale quello riconducibile alla pandemia da Covid-19. L'esercizio 2020, infatti, sotto questo profilo è stato caratterizzato da una discontinuità con il passato, concomitante con il rinnovo della governance che ha previsto la nomina di un Amministratore delegato.

La revisione degli assetti organizzativi ha visto anche la re-internalizzazione della Funzione Compliance e AML, in precedenza esternalizzata dalla struttura operativa ad un Consigliere di amministrazione supportato da una società di consulenza esterna.

Nei settori merceologici nei quali si esplicano gli interventi, adottiamo la bipartizione merceologica tipica della Grande Distribuzione in "food" e "non food"; la suddivisione è relativa al canale di vendita - ovvero il comparto "food" identifica di massima i prodotti esitati tramite i supermercati e gli ipermercati, mentre quello "non food" è relativo ai prodotti la cui vendita avviene prevalentemente tramite le strutture Iper; circa il profilo merceologico l'ambito "food" comprende tutti i prodotti alimentari, il petfood e la detergenza casa/persona, mentre il "non food" spazia dal tessile/abbigliamento, all'elettronica di largo consumo/elettrodomestici, ai componenti di arredo all'hobby/media, ecc. In termini di volumi intermediati si ricorda che il servizio SDD (Euro 372 milioni) si esplica in ambito "food" mentre sul versante factoring circa il 58% del turnover è relativo a fornitori "food" mentre il restante 42% è svolto con imprese operanti nel "non food".

La composizione del portafoglio conferma il ruolo primario del settore alimentare, strategico per la GDO e sul quale il socio dispone di un cospicuo patrimonio gestionale informativo, funzionale a mantenere un tempestivo monitoraggio relativo ad eventuali variazioni del merito di credito del cedente. Il settore no food si sta riducendo per determinate scelte effettuate dalle cooperative, al quale tuttavia vanno aggiunte nuovi volumi derivanti dal settore del bricolage (debitore BRICOIO – detenuto al 100% da Coop Lombardia). Importante è l'acquisizione di nuovi operatori nel mondo della logistica, già avviata nell'ultimo trimestre 2020, ed il mantenimento di livelli pressoché stabili nei servizi.

La diversa composizione tra settori è finalizzata a mitigare la stagionalità che caratterizza la GDO che vede un maggiore turnover nei mesi autunnali e in prossimità delle ricorrenze (Natale e Pasqua). L'ingresso di cedenti che portano un turnover stabile (logistica), e di altri che hanno portato un contributo al turnover nei mesi primaverili ed estivi (bricolage e giardinaggio) minimizza il carattere di stagionalità proprio della GDO aumentando il turnover dei mesi centrali dell'anno e riducendo quello legato ai mesi più vicini al Natale. Per enfatizzare questo andamento, anche nel settore alimentare è stata pianificata l'acquisizione di cedenti che riforniscono maggiormente le cooperative in estate (ad es. acqua, bibite, gelati).

Prosegue con soddisfazione il "servizio di pagamento utenze" per i soci e per i clienti delle cooperative di consumo. Tale attività è stata progettata e realizzata in stretta collaborazione con Coop Italia con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi innovativi e convenienti per i clienti Coop. Sotto il profilo operativo il servizio di basa su una duplice serie di accordi: in primis quelli definiti con i principali "biller nazionali" (Enel, Telecom, Eni, WindTre, Hera, A2A, ecc.), che ci hanno accordato la possibilità

di gestire il servizio di pagamento delle rispettive utenze, indi con le singole Coop Consumo che, tramite le casse dei rispettivi punti di vendita, riscuotono materialmente il pagamento delle singole bollette da parte della clientela in nostro nome e conto. L'insieme delle somme introitate relativamente alle utenze nei punti vendita Coop, vengono giornalmente bonificate alla nostra società che successivamente provvede ad accreditarle ai rispettivi enti titolari.

Nel corso del processo di sviluppo dell'attività, si sono conclusi anche accordi con Enti Comunali; grazie a queste convenzioni i cittadini possono pagare multe, tributi e ticket per le refezioni scolastiche presso i punti di vendita Coop.

La Società, divenuta Istituto di Pagamento nel luglio 2011, svolge tale servizio tramite la costituzione di un Patrimonio Destinato *ex art. 2447-bis cod. civ.* Circa i volumi intermediati si precisa che nel corso del 2020 sono state processate quasi 3,7 milioni di bollette per oltre 308 milioni di euro di transato.

I volumi di tale attività hanno fatto sì che il conto economico dell'Istituto di Pagamento abbia chiuso il 2020 con un risultato positivo di oltre Euro 302 mila.

Si informa che Factorcoop, in quanto Istituto di Pagamento, nel corso del 2019, ha aderito al nodo pagoPA; questo permette ai soci/clienti delle cooperative di poter pagare qualsiasi bollettino emesso da enti pubblici.

Aspetti reddituali

Come già accennato, il 2020 chiude con un utile di Euro 532 mila, dopo aver speso oneri fiscali pari ad Euro 320 mila, equivalente ad un + 60% rispetto al dato di Euro 333 mila registrato nel 2019. Il margine d'interesse ha avuto un aumento del 3%, nonostante l'accresciuta intensità della concorrenza bancaria che eroga denaro a tassi d'interesse vicini allo zero.

Portafoglio crediti

Il dato relativo ai crediti verso clientela è passato da Euro 166 milioni ad Euro 194 milioni, marcando un aumento del 16%.

Per quanto attiene alla durata del portafoglio crediti trova conferma, come per i precedenti esercizi, come il periodo sia basato principalmente su crediti con scadenza media nei tre mesi.

Si segnala, in ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia, che si rilevano "crediti deteriorati" per un importo complessivo, al netto delle svalutazioni, nell'ordine di Euro 775 mila dei quali circa Euro 614 mila a valere su operazioni di factoring pro solvendo e Euro 161 mila per il servizio prestiti personali.

Infatti, alla luce delle comprovate esperienze maturate negli anni, lo scaduto nei 30-45 gg, di massima, ha una rilevanza meramente teorica in quanto, operando sulla base di crediti regolati con rimessa diretta i termini di pagamento scontano usualmente una serie di ritardi per cause prevalentemente di carattere amministrativo o contabile. Entrando nel merito della nostra società, si sottolinea che la dinamica commerciale della grande distribuzione comporta per i fornitori una fatturazione particolarmente frazionata nonché una gestione molto articolata della scontistica e delle contro-fatturazioni emesse dalla committenza che, usualmente, vengono regolate per

compensazione. Nell'insieme non è quindi infrequente che, pur in costanza di rapporto di fornitura, il pagamento di alcune fatture rimanga sospeso per una varietà di cause che provocano ritardo nell'esecuzione del pagamento anche dell'ordine di mesi.

Rischi e politiche di copertura

Premesso che questa parte è già trattata nella nota integrativa si ritiene opportuno riassumere nella relazione i principali aspetti.

Rischi finanziari

Si conferma che, come per i precedenti esercizi, la Società non opera in titoli né in divisa né ha fatto ricorso a strumenti di copertura.

Rischi di credito

L'assunzione del rischio di credito in Factorcoop è improntata ad una policy del credito, definita all'interno del regolamento del processo del credito approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2020. Nel documento si individuano le seguenti linee, ovvero l'obiettivo prioritariamente assegnato alla Società si esplicita nel raggiungimento di adeguati livelli di redditività in rapporto al rischio assunto. La Società pertanto adotta un'accorta politica di credito finalizzata a definire la migliore composizione degli impieghi verso i clienti e, nel contempo, a mantenere la loro fidelizzazione.

Il rischio di credito nasce essenzialmente dall'erogazione di finanziamenti tramite la tecnica finanziaria del factoring, sia pro-solvendo che pro-soluto, in prevalenza nei confronti dei soggetti che operano sul mercato come fornitori delle Cooperative, dei Consorzi e delle Società aderenti a Coop Italia, ma anche nei confronti della Pubblica Amministrazione e di altri nominativi di gradimento della Società; Nel 2020 i primi hanno rappresentato circa l'85% del turnover complessivo.

In ottica di contenimento del rischio, con riferimento in particolare alla tecnica finanziaria del factoring la Società si è strutturata per:

- prevedere criteri di selezione sempre più stringenti dei cedenti;
- effettuare una precisa ed accorta valutazione del merito creditizio, utilizzando informazioni, documentazione e dati sempre aggiornati, e facendo in modo che si esprima una valutazione tecnica sulla reale situazione economica e finanziaria dei soggetti coinvolti (cedente, debitore ceduto ed eventuale garante);
- valutare con rigore, in ottica di gestione del credito, l'evoluzione della situazione economico/finanziaria del soggetto affidato e del mercato;
- rispettare i criteri di sana e prudente gestione;
- prevedere un sistema di deleghe adeguato e commisurato alle caratteristiche dimensionali della Società e prevedere idonei meccanismi di controllo sull'esercizio delle stesse.

Impairment collettivo

Al 31 dicembre 2020 in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- Una posizione classificata come inadempienza probabile con esposizione pari a Euro 810 mila, svalutata al 40%;
- 1 posizione scaduta deteriorata per complessivi Euro 36 mila. In merito si segnala che nel corso dei primi mesi dell'anno 2021 l'esposizione di tali posizioni si è ridotta significativamente;
- 4 posizioni a sofferenza per complessivi Euro 710 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 617 mila.

Rischio di tasso, rischio di mercato e rischio liquidità

Con riferimento al rischio di mercato, il Consiglio di amministrazione ha definito nella Risk Policy, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020, che tale rischio non sussiste in quanto la Società non detiene un portafoglio di trading, ovvero non svolge attività di negoziazione finanziaria.

Con riferimento al rischio tasso, preme rilevare che la tesoreria è impostata solo su rapporti in Euro a condizioni indicizzate sulla base dell'Euribor, parimenti i rapporti con la clientela sono esclusivamente in Euro ed il tasso è composto dall'Euribor maggiorato di uno spread.

L'andamento dei due tassi (tesoreria e finanziamenti alla clientela) viene monitorato in via mensile al fine di valutare l'andamento dello spread attivo per la Società.

Il Rischio tasso è misurato con frequenza trimestrale, come indicato dalla Risk policy, da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020, con la tecnica del Supervisory test.

Infine, con riferimento al Rischio liquidità all'interno della richiamata risk Policy, la Società si è dotata di un modello organizzativo in cui sono definiti:

- ruoli e responsabilità sono assegnati agli Organi Sociali ed alle funzioni organizzative coinvolte, tenuto conto delle caratteristiche e delle complessità operative della Società;
- le politiche di gestione della liquidità operativa con l'indicazione degli strumenti (indicatori) utilizzati per la misurazione e il controllo del rischio di liquidità;
- gli interventi volti a ristabilire la condizione di normalità della gestione della liquidità, in caso di eventuali eventi avversi;

Rischio di cambio e rischi legati al corso dei titoli

La Società non opera in valuta e non ha attività in titoli.

Rischi operativi e rischi di compliance

Nel corso del 2020 la Società ha affrontato una generale revisione di tutto l'impianto di autoregolamentazione. Nell'ambito di tale attività sono stati mappati, tra gli altri, il processo del credito ed il processo AML, individuando i rischi derivanti da ciascuna fase di processo e delineando i relativi presidi, attraverso la definizione dei controlli di primo e secondo livello. In particolare i

controlli di secondo livello sono stati definiti all'interno della Risk Policy, da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2020. Nel 2020, sono inoltre stati oggetto di revisione anche la regolamentazione in materia di compliance e quella in materia di AML.

Con riferimento alla compliance, Factorcoop, anche sulla base di quanto previsto anche dalle linee guida dell'EBA, ha proceduto a definire un modello di presidio del rischio di non conformità di tipo "graduato", anche per garantire la valorizzazione delle competenze specialistiche di cui la stessa società è dotata, utilizzando queste ultime quale supporto al Responsabile della funzione. Le linee guida EBA, infatti, sulla base dei criteri di proporzionalità cui sono ispirate, prevedono che la funzione può essere "combinata" con altre "funzioni appropriate".

Con riferimento all'Antiriciclaggio, Factorcoop ha aggiornato la regolamentazione interna il 1° Ottobre 2020, con la definizione di un testo unico che ricomprende una Policy/Regolamento e delle disposizioni operative.

In generale, si sottolinea come la Società abbia attribuito, con decorrenza 1/1/2020, ad un unico Responsabile la titolarità delle funzioni di controllo di secondo livello.

L'attività di Internal Audit viene svolta dalla società Ernst & Young con responsabilità piena.

La Società si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (M.O.G.) ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza (O.D.V.).

Factorcoop ha ritenuto di primaria importanza dotarsi anzitempo di una propria organizzazione coerente alle nuove prescrizioni, da qui l'esigenza di adottare il M.O.G. e di nominare l'O.D.V..

Sempre nell'ambito dei controlli, si ricorda che le funzioni di revisione contabile sono affidate alla UNIAUDIT S.r.l., filiale di Bologna, che certifica anche il presente bilancio.

Operazioni con parti correlate

La Società non ha controllate né risulta controllata da un altro soggetto. Sotto il profilo operativo, come già accennato in precedenza, Factorcoop cura principalmente lo smobilizzo dei crediti rivenienti dalle forniture effettuate alle Coop Consumo ed il capitale sociale è interamente detenuto, oltre che da Coop Italia, da sette tra le maggiori imprese Cooperative nazionali operanti nel settore della grande distribuzione. Nella sostanza la fonte di rientro delle esposizioni è rappresentata dalle Cooperative di Consumo in gran parte partecipanti al capitale della Società.

I Reclami

Nel 2020 non sono pervenuti reclami di alcuna natura e non vi è stato alcun ricorso all'Arbitro Bancario.

Situazione del personale

Al 31 dicembre 2020 il numero dei dipendenti è di 23 unità di cui 1 dirigenti, 6 quadri direttivi, 11 impiegati a full time e 5 impiegati part-time.

Aspetti commerciali e strategici

A seguito del cambio di governance avvenuto nell'esercizio 2020, la Società ha elaborato un piano triennale a scorrimento, (Cd.d Piano triennale 2021-2023, Deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 15 Dicembre 2020), che intende valorizzare i vantaggi competitivi che caratterizzano l'intermediario portando una crescita del margine operativo.

I risultati del piano vengono raggiunti essenzialmente con:

- a) un turnover stabile;
- b) un aumento progressivo di commissioni e tassi di interesse;
- c) crediti acquistati con una maggiore durata.

Parte delle attività e dei presupposti che consentono la realizzazione del piano risultano già in atto o comunque in fase di attuazione.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Successivamente alla chiusura del presente bilancio non si sono registrati eventi degni di menzione oltre a quelli indicati già in nota integrativa.

Evoluzione prevista per il prossimo esercizio

Il Piano Triennale 2021-2023, prevede per il prossimo esercizio:

- un turnover che si assesta su livelli simili a quelli 2020;
- Una durata dei crediti sottostanti più elevata, che comporta, a parità di turnover impieghi maggiori;
- Una quota maggiore di crediti concessi a cedenti con debitori diversi dalle cooperative di consumo;
- Una crescita moderata del servizio di pagamento PAGO PA. Con riferimento a quest'ultimo aspetto preme sottolineare che la società ha aderito al "nodo PAGOPA" per i pagamenti dei bollettini della Pubblica Amministrazione; oltre alle cooperative Coop Centro Italia e Unicoop Firenze, partite nel 2020, altre cooperative stanno ultimando i test nei propri punti vendita e partiranno nel corrente esercizio. A regime, con l'adesione di tutte le cooperative interessate al servizio dei pagamenti, riteniamo che si possano raggiungere importanti risultati con un forte incremento nel numero delle bollette transate.

Altre informazioni

- a) In data 6 aprile 2020, è stata creata l'Unità di Crisi Covid 19" per ottimizzare il monitoraggio del portafoglio clienti in piena emergenza pandemica;
- b) in data 30 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2019 ed il relativo riparto dell'utile;

- c) in data 30 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci ha rinnovato le cariche del Consiglio di Amministrazione, nominando 13 amministratori, 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti;
- d) in data 30 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore delegato;
- e) In data 19 maggio 2020, è stato creato il "Comitato di Gestione", unità operativa a supporto dell'Amministratore delegato;
- f) in data 15 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico triennale 2021-2023;
- g) in data 15 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla Struttura Organizzativa (R.S.O.);
- h) nel corso dell'anno è stata presentata al Consiglio di Amministrazione la prevista Relazione dell'Organismo di Vigilanza.

Conclusioni

I risultati dell'esercizio confermano la nostra intenzione di procedere verso il progressivo consolidamento della Società, siamo altresì convinti di aver operato al meglio in un'ottica di prudenza, nonché di aver fornito una rappresentazione corretta e completa delle attività svolte e delle aspettative per il corrente anno. Si conferma che i rapporti economici con i Soci sono stati adeguatamente esposti in nota integrativa e che, a prescindere da quanto indicato nella presente relazione, non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura del bilancio.

Si desidera ringraziare il Collegio Sindacale, i Responsabili delle Funzioni di Controllo per il continuo ed intenso lavoro svolto nel corso dell'esercizio e tutto il Personale che ha contribuito attivamente allo sviluppo dell'attività aziendale.

Signori azionisti, il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione si chiude con un utile di Euro 532 mila che comprende l'utile di Euro 302 mila conseguito dal Patrimonio Destinato.

Signori Azionisti, si propone di destinare quanto a € 26.624 a riserva legale ed i restanti € 505.863 a riserva ordinaria.

Nella convinzione che accoglierete la proposta, Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato e per l'impegno che avete posto nel favorire la crescita ed il consolidamento della Società.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

A.1 STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	192	145
30. ATTIVITA' FINANZ. VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	377.979	377.979
40. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMM.TO	201.921.940	184.617.557
a) crediti verso banche	7.710.153	16.124.853
b) crediti verso società finanziarie	529.753	1.952.834
c) crediti verso clientela	193.682.034	166.539.870
di cui Patrimonio destinato	3.999.501	3.696.196
a) crediti verso banche	2.263.675	1.987.012
b) crediti verso società finanziarie	529.753	162
c) crediti verso clientela	1.206.073	1.709.022
80. ATTIVITA' MATERIALI	129.993	204.693
di cui Patrimonio destinato	-	0
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	464.724	338.270
di cui Avviamento	330.000	330.000
di cui Patrimonio destinato	117	4.853
100. ATTIVITA' FISCALI	987.320	1.492.552
(a) correnti	589.767	1.030.828
di cui Patrimonio destinato	189	222
(b) anticipate	397.553	461.724
di cui Patrimonio destinato	1.250	1.271
120. ALTRE ATTIVITA'	222.279	218.375
di cui Patrimonio destinato	46	27.000
TOTALE ATTIVO	204.104.427	187.249.571
di cui Patrimonio destinato	4.001.103	3.729.542

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
10. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMM.TO	163.928.075	147.535.947
a) debiti	163.928.075	147.535.947
di cui Patrimonio destinato	1.439.870	1.229.407
60. PASSIVITA' FISCALI	214.900	230.147
(a) correnti	214.900	230.147
di cui Patrimonio destinato	147.613	168.147
80. ALTRE PASSIVITA'	11.011.592	11.084.371
di cui Patrimonio destinato	435.189	641.771
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	491.604	466.955
di cui Patrimonio destinato	26.652	23.793
110. CAPITALE	22.128.000	22.128.000
150. RISERVE	5.797.769	5.471.024
di cui Patrimonio destinato	1.649.763	1.306.510
170. UTILE ESERCIZIO	532.487	333.127
di cui Patrimonio destinato	302.016	359.914
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	204.104.427	187.249.571
di cui Patrimonio destinato	4.001.103	3.729.542

A.2 CONTO ECONOMICO

VOCI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
10. INT.SSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.633.576	2.440.109
di cui Patrimonio destinato	472	852
20. INT.SSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	(521.203)	(395.514)
di cui Patrimonio destinato	0	(5)
30.MARGINE DI INTERESSE	2.112.373	2.044.595
di cui Patrimonio destinato	472	847
40. COMMISSIONI ATTIVE	5.320.078	5.107.438
di cui Patrimonio destinato	2.815.473	2.806.415
50. COMMISSIONI PASSIVE	(2.757.680)	(2.780.905)
di cui Patrimonio destinato	(2.105.735)	(2.062.300)
60.COMMISSIONI NETTE	2.562.398	2.326.533
di cui Patrimonio destinato	709.738	744.115
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	0	109
120.MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.674.771	4.371.237
di cui Patrimonio destinato	710.210	744.962
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(327.583)	(394.371)
(A) attività finanziarie valutate al costo amm.to	(327.583)	(394.371)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIAR	4.347.188	3.976.866
di cui Patrimonio destinato	710.210	744.962
160. SPESE AMMINISTRATIVE	(3.554.058)	(3.536.104)
(A) spese per il personale	(1.871.628)	(1.821.637)
di cui Patrimonio destinato	(96.786)	(99.100)
(B) altre spese amministrative	(1.682.430)	(1.714.467)
di cui Patrimonio destinato	(124.899)	(111.393)
180. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(41.976)	(43.987)
di cui Patrimonio destinato	0	0
190. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(36.216)	(85.888)
di cui Patrimonio destinato	(4.736)	(4.740)
200. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	137.929	188.668
di cui Patrimonio destinato	(34.140)	172
210. COSTI OPERATIVI	(3.494.321)	(3.477.311)
di cui Patrimonio destinato	(260.561)	(215.061)
260.UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	852.867	499.555
di cui Patrimonio destinato	449.649	529.901
270. IMPOSTE DELL' ESERCIZIO	(320.380)	(166.428)
di cui Patrimonio Destinato	(147.633)	(169.987)
280. UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	532.487	333.127
di cui Patrimonio destinato	302.016	359.914
300. UTILE DELL'ESERCIZIO	532.487	333.127
di cui Patrimonio Destinato	302.016	359.914

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	532.487	333.127
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(6.382)	(20.744)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(6.382)	(20.744)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	526.105	312.383

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI (metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA (Dati espressi in unità di euro)	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
1. GESTIONE	610.679	463.002
- interessi attivi incassati (+)	2.633.576	2.440.109
- interessi passivi pagati (-)	(521.203)	(395.514)
- dividendi e proventi simili (+)	-	109
- commissioni nette (+/-)	2.562.398	2.326.533
- spese per il personale (-)	(1.871.628)	(1.821.637)
- altri costi (-)	(1.682.430)	(1.714.467)
- altri ricavi (+)	(189.654)	(205.703)
- imposte e tasse (-)	(320.380)	(166.428)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(26.640.836)	(22.113.107)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.142.164)	(21.508.767)
- altre attività	501.328	(604.340)
3. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	16.322.369	10.677.708
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.392.128	11.666.801
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(69.759)	(989.093)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(9.707.788)	(10.972.397)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	32.724	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	32.724	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(162.670)	(247.538)
- acquisti di partecipazioni	-	(2.025)
- acquisti di attività materiali	-	(245.513)
- acquisti di attività immateriali	(162.670)	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(129.946)	(247.538)
B. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azione proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	(1.318.843)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	0	(1.318.843)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	(9.837.734)	(12.538.778)

RICONCILIAZIONE	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	18.077.832	30.616.610
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	(9.837.734)	(12.538.778)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.240.098	18.077.832

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio Netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	22.128	-	22.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.128
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	4.832	-	4.832	333	-	-	-	-	-	-	-	(6)	5.159
b) altre	639	-	639	-	-	-	-	-	-	-	-	-	639
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	333	-	333	(333)	-	-	-	-	-	-	-	532	532
PATRIMONIO NETTO	27.932	-	27.932	-	-	-	-	-	-	-	-	526	28.458

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio Netto al 31/12/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	22.128	-	22.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.128
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	4.763	-	4.763	69	-	-	-	-	-	-	-	-	4.832
b) altre	659	-	659	-	-	-	-	-	-	-	-	(20)	639
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	1.388	-	1.388	(69)	(1.319)	-	-	-	-	-	-	333	333
PATRIMONIO NETTO	28.938	-	28.938	-	(1.319)	-	-	-	-	-	-	313	27.932

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 di Factorcoop S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2021.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha il potere di apportare modifiche.

Factorcoop S.p.A. è una società per azioni con sede legale in viale Aldo Moro 16 a Bologna.

Il *core business* di Factorcoop è il factoring che, a partire dal mese di maggio del 2016, a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda da Cooperfactor S.p.A., viene svolto sia nei confronti dei fornitori delle cooperative di consumo sia nei confronti di cooperative del settore servizi e produzione lavoro.

La società presta, inoltre, servizi di pagamento.

Il 3 aprile 2015 Banca d'Italia ha emanato la circolare 288 che prevede l'istituzione di un Albo Unico degli Intermediari. Ai sensi di tale circolare, la Società ha inviato il 9 ottobre 2015 l'Istanza di iscrizione a tale albo. In data 13 luglio 2016 Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione della Società all' Albo Unico degli Intermediari con decorrenza 5 aprile 2016.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo le relative interpretazioni International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Unione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa sia di Factorcoop S.p.A., in quanto società gemmante, sia relativi al Patrimonio Destinato ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Nella sua redazione si sono seguiti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e si è fatto riferimento al provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 30 novembre 2018 da Banca d'Italia

La situazione è redatta in unità di euro ad eccezione del Prospetto di variazione del Patrimonio Netto e della Nota Integrativa che sono redatte in migliaia di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I costi e i ricavi, le attività e passività non sono compensati tra loro, salvo che questo non sia richiesto o consentito da un principio contabile o dalla relativa interpretazione.

Gli schemi del bilancio e della Nota Integrativa presentano i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente riclassificati in base agli schemi indicati dal documento di Banca d'Italia sopra richiamato.

Si precisa che nel presente documento, in relazione ai servizi di pagamento, si useranno per brevità i seguenti termini che avranno il significato che di seguito indichiamo:

Biller

Azienda privata o pubblica (es. Telecom, Enel, Eni, Hera, ecc.) che, sulla base dei documenti di addebito emessi nei confronti dei propri clienti/utenti (bollette, fatture, ecc.), concludono con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affidano a quest'ultima un mandato ad incassare i relativi importi tramite i punti vendita dei supermercati Coop (o presso altri soggetti terzi esterni alla compagine sociale di Factorcoop che hanno sottoscritto con la medesima un contratto inerente la gestione dei servizi di pagamento), dietro il riconoscimento di commissioni.

Coop

Cooperative di Consumo della grande distribuzione organizzata convenzionate al servizio di pagamento.

Con particolare riferimento al documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, in considerazione dei seguenti elementi:

- A. fatta eccezione per l'esercizio 2013, dal 1996 all'esercizio 2018 il conto economico della Società ha registrato ininterrottamente un utile di esercizio. Il Bilancio dell'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di circa Euro 532 mila;
 - B. gli affidamenti concessi dai finanziatori consentono alla Società di reperire ampiamente la provvista necessaria all'attività;
 - C. qualora si dovesse verificare la necessità, i soci della Società sono in grado di garantire il sostegno finanziario necessario;
- si ritiene pertanto che sia rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla chiusura del presente bilancio non si sono registrati eventi di rilievo.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Fin dai primi mesi dell'anno 2020 si è diffusa in molte delle nazioni, compresa l'Italia, la pandemia da virus Covid-19.

La Società, consapevole dei possibili impatti che il virus poteva avere sul rischio di credito, operativo e strategico si è dotata nel corso del 2020 di presidi atti a prevenire e a contenere eventuali problemi inerenti al rischio di credito, e volti ad intensificare il monitoraggio del portafoglio clienti.

Si è quindi provveduto alla costituzione dell'Unità di Crisi Covid 19", con il preciso compito:

- 1- di monitorare il portafoglio clienti attraverso riunioni periodiche;
- 2- di procedere alle conseguenti azioni di mitigazione.

L'Unità di Crisi è composta dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Operativo, dalla Funzione Commerciale, Fidi, Gestione Crediti, Amministrazione Finanza e dal Risk Manager.

Riguardo agli impatti della pandemia sulla Società occorre rilevare che, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione, Factorcoop sviluppa la parte preponderante del proprio turnover con le cooperative di consumo appartenente alla GDO.

La Grande Distribuzione Organizzata, per ovvi motivi connessi alle misure di contrasto alla crisi sanitaria, nel corso del 2020 ha avuto in generale una performance positiva attestata nella parte finale dell'anno attorno al +2,17% (fonte: dati Nielsen, report "Osserva Italia" elaborato da Affari e Finanza). In quest'ambito l'insegna Coop ha portato una performance di crescita soddisfacente, inferiore al dato sopra riportato, poiché il comparto generale comprende anche operatori dei segmenti Discount e Drug, ma superiore a quella dei propri diretti competitor. L'andamento del business delle cooperative di consumo, e conseguentemente della Società, non ha dunque risentito dell'impatto negativo della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti misure di lockdown assunte a contrasto della stessa.

L'andamento anticiclico della GDO sopra descritto ha consentito una crescita del turnover pari al +9,41% rispetto al precedente esercizio passando da Euro 1.320 milioni del 2019 a Euro 1.444 milioni. Tale crescita del turnover è stata accompagnata da un decremento dei crediti classificati in

stati "non performing" che si sono decrementati da Euro 3.990 mila al 31 dicembre 2019 (pari al 2,4% del portafoglio) a Euro 1.730 mila al 31 dicembre 2020 (pari allo 0,9% del portafoglio).

Nel corso del 2020 la Società ha avviato il ricorso alla garanzia di Stato concessa dal Fondo di Garanzia per le PMI, acquisendo garanzie all' 80% su tre posizioni che già risultavano affidate e al 90% su n.15 nuove posizioni, su un portafoglio complessivo pari a 339 cedenti attivi al 31 dicembre 2020.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, secondo principi di competenza, di prudenza; in particolare i ricavi vengono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti dalla Società, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute successivamente la chiusura dell'esercizio.

Non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente a soli fini tributari.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si espongono di seguito i principali criteri adottati che hanno determinato la formulazione del bilancio stesso.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

In questa voce, sulla base di indicazioni ricevute da Banca d'Italia, sono state collocate, coerentemente con quanto fatto per i precedenti esercizi, le quote che la società detiene principalmente presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo ed alcuni istituti di credito. Sono valutate al *fair value* (livello 3, si veda in proposito parte a4) che, in considerazione della tipologia dei titoli, si ritiene possa essere rappresentato dal costo di acquisto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri d'iscrizione

L'iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), o coincide con la data di erogazione per il pro solvendo.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato (pro solvendo) o al valore del credito acquistato (pro soluto). Al fine di valorizzare correttamente questa voce, si è provveduto ad un'attenta *derecognition* di tutti i crediti per operazioni di factoring in essere, per verificare se ed in quale misura ci fosse stato il completo trasferimento dei costi e benefici. In particolar modo, si è provveduto a mantenere in questa voce il valore nominale dei crediti ceduti per i quali il trasferimento sia avvenuto completamente, mentre per le restanti operazioni si è inserito l'ammontare degli anticipi erogati. La Società ha, pertanto, iscritto tra i crediti quelli acquistati pro-soluto previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo i crediti sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

Più in dettaglio:

a) I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "formale" (senza *derecognition* da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.

- b) I crediti acquistati in pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici, sono iscritti al valore nominale del credito (equivalente al fair value).
- c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

b) Criteri di classificazione

La classificazione ed il conseguente metodo di valutazione delle attività finanziarie (ad eccezione delle azioni) è guidata da due condizioni: la prima relativa al Business Model, che esprime gli obiettivi gestionali della Società; la seconda relativa invece alle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa (c.d. Solely Payment of Principal and Interest – SPPI test). Sarà possibile iscrivere al costo ammortizzato (o al fair value in contropartita del Patrimonio Netto) solo gli strumenti che superano il suddetto test.

I crediti esposti alla voce 40 sono stati oggetto del test "SPPI" previsto dalla normativa a seguito della quale sono stati valutati al costo ammortizzato.

Posizioni deteriorate

Per identificare i crediti a cui attribuire la categoria deteriorata si sono osservate le normative vigenti.

Esse prevedono che si debba classificare l'intera esposizione verso la controparte qualora nei suoi confronti si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- L'importo anticipato è pari o superiore a quello nominale dei crediti ceduti a scadere;
- Esiste alla data di riferimento un credito ceduto scaduto da almeno 90 giorni;
- Il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del montecrediti.

In ossequio a quanto sopra si è provveduto a classificare in questa categoria le esposizioni che presentavano alla data di riferimento tali caratteristiche, escludendo quelle per le quali si era in possesso di evidenze relative a contestazioni o ad altri elementi d'interruzione della continuità dello scaduto.

c) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

d) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il processo di definizione delle rettifiche su crediti, per quanto attiene alla determinazione dell'Expected Credit Loss nonché ai parametri per la stessa utilizzati, è internamente regolamentato dal documento "Policy ECL (Expected Credit Loss IFRS 9)", da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 novembre 2020.

Il documento prevede la svalutazione forfettaria per tutti i crediti classificati in stage 1 e stage 2.

La Società classifica in stage 1 tutti i crediti che vengono acquisiti in portafoglio e che nel corso della propria vita non manifestano segnali di deterioramento.

Di contro, la Società classifica in stage 2 tutti i crediti che, una volta acquisiti in portafoglio, pur rimanendo classificati in bonis, subiscono un deterioramento rispetto all'origination, ovvero tutti quei crediti che:

- mostrano una riduzione significativa del rating (al di sotto di "investment grade");
- sono stati oggetto della concessione di una misura di forbearance, con riferimento ad uno o più rapporti in capo alla controparte;
- presentano la segnalazione a sofferenza della controparte in CR;
- presentano un ammontare di crediti scaduti da oltre 30 giorni (ma non deteriorati) in relazione all'esposizione complessiva superiore ad una soglia predefinita, pur in presenza di una PD che esprime un "alto standing creditizio".

La svalutazione forfettaria in tutti questi casi avviene moltiplicando l'esposizione alla data del calcolo (EAD) per la probabilità di default (PD) e per il parametro che stima il rischio di mancato recupero dei crediti a seguito del verificarsi del default (LGD), secondo quanto disciplinato nella Policy ECL citata.

Trattandosi di norma di crediti con vita residua inferiore ad un anno, la Probabilità di Default è prevalentemente applicata facendo riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi, sia nel caso di crediti in stage 1, sia in caso di crediti in stage 2. Nel caso vi fossero in portafoglio crediti in stage 2 con vita residua superiore ad un anno, la PD è applicata con riferimento a tutta la vita residua di quel credito (c.d. PD Lifetime).

Per quanto concerne la determinazione della PD per le esposizioni in portafoglio, la Società ha ritenuto opportuno, sin dalla fase di adozione del nuovo principio contabile IFRS 9, demandarne la determinazione alla società EXPRIVIA (outsourcer del sistema IT). Presupposti posti a base della scelta:

- la volontà di dotarsi di un "operatore di mercato" nell'accompagnamento alla first time adoption del principio, che avesse adeguato know-how e fosse fornitore anche per altre realtà finanziarie e/o bancarie di dimensioni medio-grandi, caratteristiche proprie della società Exprivia;
- la valutazione che, date le numeriche limitate di cedenti in portafoglio (circa 350) ed il contenuto numero di default registrato negli ultimi 5 anni (5 passaggi a sofferenza complessivi e un contenuto numero di passaggi in altri stati deteriorati), difficilmente si sarebbero potute ottenere elaborazioni della PD statisticamente significative e ancor più difficilmente si sarebbero intercettate soluzioni utili a soddisfare le logiche di clusterizzazione previste dal principio IFRS9, data proprio la poco significativa consistenza dei dati in termini di numerosità.

In questo modo la Società ha avuto l'opportunità di utilizzare, per le proprie attività di impairment, un parametro (PD) accuratamente misurato attraverso la metodologia "Rating Plus" che, ai fini della determinazione del rating di ciascuna controparte, ha la capacità di considerare una pluralità di fattori:

- la procedura di calcolo "effettua una valutazione automatica del merito di credito, a partire dai dati di bilancio, Centrale Rischi, andamentali (cedenti e debitore) e considerando eventuali evidenze di protesti, procedure e pregiudizievoli. Tale valutazione è sintetizzata in un giudizio numerico e strutturato (rating)";
- le PD calcolate su serie storiche pluriennali, vengono corrette per l'andamento atteso del quadro macroeconomico, sia con riferimento a specifici cluster geografici, sia di codice ATECO (c.d. PD Forward); il sistema, quindi, definisce una curva di PD che viene ricalibrata con frequenza annuale, è funzione decrescente del rating in quanto a ciascun rating corrisponde in maniera univoca una PD il cui valore aumenta al ridursi del rating della controparte. Le prestazioni del sistema di rating sono state verificate dall'outsourcer, per tramite di una società specializzata terza ed indipendente, secondo le best practices.

Sempre con riferimento ai parametri utili alla determinazione dell'Expected Credit Loss, Factorcoop ha, invece, optato per una stima interna della LGD, finalizzata a misurare e valorizzare le proprie

capacità di recupero dei crediti deteriorati, anche in virtù dei rapporti continuativi che sono instaurati tra i cedenti in portafoglio ed i propri soci (che nella prevalenza dei casi rivestono il ruolo di debitore). La LGD viene aggiornata con frequenza almeno annuale dalla struttura interna, secondo le metodologie descritte nella "Policy ECL (Expected Credit Loss IFRS 9)" e sottoposta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.

I crediti acquistati da Factorcoop non hanno mai durata superiore ad un anno, la durata media dei crediti è inferiore ai 90 giorni. In ragione di quanto precede non sono rilevati effetti di attualizzazione, comunque previsti dalle logiche sottostanti al modello.

Per quanto riguarda i crediti in stage 3 è prevista una rettifica analitica, basata su logiche prudenziali di stima dei possibili recuperi. Tale stima è effettuata dalle competenti unità operative della struttura e sottoposta, alla data di approvazione del Bilancio, a delibera del Consiglio di Amministrazione.

Attività materiali

I beni costituenti le immobilizzazioni materiali sono iscritti al prezzo di costo. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 c.c. e IAS 16).

Per quanto riguarda gli immobili che la Società detiene in locazione, in base al principio contabile IFRS 16, il locatario iscrive un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Tale debito è iscritto alla voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ed è determinato attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del contratto di locazione all'appropriato tasso di attualizzazione.

Ai fini del menzionato calcolo i flussi attesi sono attualizzati ad un tasso pari al tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è determinato sulla base del costo del funding per passività di durata e garanzie simili a quelle implicite nei contratti di locazione.

Per la determinazione della durata del leasing si considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo.

In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Il diritto d'uso è iscritto in voce "90. Attività materiali" sulla base del valore di iscrizione dell'associato debito per il leasing.

Successivamente all'iscrizione iniziale gli interessi maturati sul debito per il leasing, al tasso determinato come descritto precedentemente, sono iscritti alla voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati".

L'ammontare del debito per il leasing è oggetto di rivalutazione in caso di variazioni nella durata del leasing, ivi incluse quelle derivanti da una diversa valutazione di eventuali opzioni di acquisto del bene oggetto di locazione, o nei canoni di locazione, sia derivanti da variazioni di indici o tassi utilizzati per la determinazione degli stessi o per effetto dell'ammontare atteso da corrispondere a fronte di garanzie sul valore residuo.

In tali casi, il valore contabile del debito per il leasing è calcolato attualizzando i canoni di locazione lungo la durata del leasing utilizzando il tasso di attualizzazione originario o rivisto.

Le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing derivanti da detto processo di valutazione sono iscritte in contropartita del diritto d'uso.

Il diritto d'uso, successivamente all'iscrizione iniziale, è oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto di locazione e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. Tali componenti reddituali sono iscritti in voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori. L'avviamento è pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire il complesso aziendale sottostante e il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le attività immateriali a durata limitata sono successivamente valutate al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a durata illimitata, come l'avviamento, non sono ammortizzate e sono sottoposte all'impairment test alla data di bilancio.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa tributaria. In ossequio al paragrafo 12 dello IAS 12, nel presente bilancio come nei precedenti si è provveduto a compensare il credito per gli acconti di imposte versati con la stima delle imposte maturate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Le attività fiscali anticipate sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Si sottolinea che il Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento non ha autonomia fiscale, quindi gli adempimenti fiscali, i versamenti degli acconti e dei saldi di imposte sono eseguiti dalla Società

Gemmante per la loro totalità. Nel presente Bilancio, nel rispetto della normativa, vengono evidenziati i crediti, i debiti e gli oneri di natura fiscale in modo aggregato per la società gemmante ed in appositi "di cui" quelli relativi al Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale dei relativi costi e ricavi riferiti all'esercizio considerato e sono inserite nelle voci 120. ALTRE ATTIVITA' e 80. ALTRE PASSIVITA'.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Trattasi di esposizioni verso istituti di credito, enti finanziari e soci con durata residua entro i tre mesi e sono iscritte al valore nominale. Tale voce include anche la passività finanziaria per i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del contratto di locazione all'appropriato tasso di attualizzazione determinati in base all'applicazione dell'IFRS16.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione si è utilizzato il Projected Unit Credit Method, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche, sulla curva demografica e l'attualizzazione di tali flussi finanziari sulla base di un tasso d'interesse di mercato.

È adeguato in conformità allo IAS 19 e le variazioni attuariali hanno comportato un differenziale registrato con contropartita alle riserve FTA.

Capitale

È composto dal valore nominale delle azioni emesse dalla Società che risultano interamente sottoscritte e versate.

Riserve

Comprendono gli utili della Società per la parte che l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto nel corso degli anni ad accantonare e l'importo che la Società ha conferito al Patrimonio Destinato. Le riserve includono gli utili del Patrimonio Destinato conseguiti negli esercizi dal 2012 al 2019.

Sono inoltre presenti:

- Una riserva relativa all'adeguamento attuariale del TFR;
- Una riserva con segno negativo relativa ai costi dell'aumento del Capitale Sociale;
- Una riserva iscritta a seguito della riduzione dell'impairment dei crediti per l'applicazione dell'IFRS9.

Ricavi e costi

Sono imputati per la parte di competenza dell'esercizio. I ricavi sono iscritti se il loro ammontare può essere valutato in modo attendibile e quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società.

Note generali

Qualora una voce ricomprenda valori afferenti anche i servizi di pagamento e/o all'attività del Patrimonio Destinato, viene evidenziato nel presente documento la parte imputabile ad essi. All'interno dei costi amministrativi esistono oneri in cui i valori relativi ai servizi di pagamento non

possono essere quantificati in modo diretto, e pertanto si procede a una loro quantificazione indiretta secondo il seguente metodo:

- a) si quantifica il costo del personale dedicato a tale servizio e quindi si calcola il rapporto matematico tra tale valore ed il costo del personale complessivo;
- b) si isolano all'interno dei costi amministrativi quelli non direttamente imputabili all'attività ordinaria della Società o ai servizi di pagamento e si applica il parametro di cui alla lettera a) a tali costi.

Per le poste di modesto interesse, che non sono commentate, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle norme vigenti.

A.4 INFORMATIVA SU FAIR VALUE

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* così come richiesta dall'IFRS13.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

Informativa di natura qualitativa

Alle attività e passività valutate al *fair value* si è attribuito il livello 3 in quanto la loro valutazione non è reperibile in alcuna quotazione di mercato. Si precisa che, trattandosi di attività e passività con vita residua molto breve, e per le quali non sono individuabili elementi di proventi/costi di transizione direttamente riferibili si ritiene che la loro valorizzazione al valore nominale di acquisto (per i crediti) possa essere rappresentativa della corretta valorizzazione al loro valore di mercato.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività/Passività misurate al fair value						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	378	-	-	378
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	378	-	-	378
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	378	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-
• di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-
• di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	378	-	-

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

La Società non effettua operatività che comporti l'iscrizione di "day one profit/loss".

PARTE B DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(I valori riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

L'ammontare della voce 10 è costituito prevalentemente dal denaro contante presente nella cassa della Società alla data di chiusura del bilancio.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	378	-	-	378
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	378	-	-	378
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	378	-	-	378

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito	378	378
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	44	44
c) Altre società finanziarie	334	334
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	378	378

I valori riportati nelle tabelle precedenti si riferiscono per quanto concerne il punto 1.c) prevalentemente alle quote possedute dalla Società presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo. Sono classificate in tale categoria in attesa di chiarimenti da parte della Banca d'Italia. Sono valutate, come indicato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, al *fair value*, che in considerazione della tipologia dei titoli si ritiene possa essere rappresentato dal costo di acquisto.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	378	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	378	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	378	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	-

* Valore esposto a fini informativi

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La Società non ha iscritto in bilancio finanziamenti che rientrino in questa fattispecie.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate, si rimanda a quanto scritto nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

Si ricorda che, come indicato nella parte A, alla valutazione del fair value dei valori di questa sezione è stata attribuita la categoria L3.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Depositi e conti correnti	7.710	-	-	-	-	7.710	16.125	-	-	-	-	16.125
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

In merito alla tabella sopra riportata si precisa che i valori indicati si riferiscono a saldi di conto corrente attivi in essere alla fine dell'esercizio. In particolare, Euro 2.264 mila sono relativi ai conti correnti attivi afferenti il Patrimonio Destinato (Euro 1.987 mila al 31 dicembre 2019), la parte restante rappresenta il saldo a credito su altri conti correnti, dovuto a temporanea liquidità.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	530	-	-	-	-	530	1.953	-	-	-	-	1.953
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	530	-	-	-	-	530	1.953	-	-	-	-	1.953
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	530	-	-	-	-	530	1.953	-	-	-	-	1.953

La voce "Altri finanziamenti" al 31 dicembre 2019 era pari al saldo attivo del conto corrente improprio acceso presso FIN.PRO. Attraverso quest'ultimo consorzio la Società incassa una parte significativa dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2020 si riferisce, invece, al saldo attivo del conto corrente acceso presso SIA per la gestione dei pagamenti afferenti al nodo PagoPa.

A seguito delle modifiche normative, si è chiesto dal 2013 alla Banca d'Italia conferma che sia corretto l'utilizzo di questa voce per rappresentare in bilancio il saldo dei conti correnti impropri accesi presso FIN.PRO. e C.C.F.S.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	192.805	775	-	-	-	193.580	163.288	3.136	-	-	-	166.424
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	186.340	607	-	-	-	186.947	152.008	2.934	-	-	-	154.942
- pro-solvendo	138.450	571	-	-	-	139.021	102.905	2.817	-	-	-	105.722
- pro-soluto	47.890	36	-	-	-	47.926	49.103	117	-	-	-	49.220
1.3 Credito al consumo	762	161	-	-	-	923	1.559	158	-	-	-	1.717
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	1.183	-	-	-	-	1.183	1.696	-	-	-	-	1.696
1.7 Altri finanziamenti	4.520	7	-	-	-	4.527	8.025	44	-	-	-	8.069
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	102	-	-	-	-	102	116	-	-	-	-	116
Totale	192.907	775	-	-	-	193.682	163.404	3.136	-	-	-	166.540

Si specifica che nelle colonne "Terzo stadio" si è inserito il valore dei crediti che all'atto dell'acquisto erano in "bonis" divenuti deteriorati in seguito.

La voce 1.2 "Factoring pro solvendo" al 31 dicembre 2020 include:

- Euro 138.671 mila di Crediti per anticipi su crediti ceduti pro solvendo;
- Euro 350 mila di Crediti per anticipi su cessione di crediti futuri.

Al 31 dicembre 2020 nella riga 1.2 "Factoring pro soluto" sono compresi Euro 92 mila di crediti verso debitori a titolo definitivo (Euro 14 mila al 31 dicembre 2019).

Nella riga 1.3 "Crediti al consumo" è esposto il totale dei crediti in essere per operazioni di prestiti personali.

Si precisa che l'importo indicato al punto 1.6 "Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati" rappresenta il saldo dei crediti relativi ai servizi di pagamento offerti nell'ambito del Patrimonio Destinato. Gli stessi si riferiscono all'importo di utenze versate ai Biller che sono state coperte da versamenti ricevuti dalle Coop nei giorni immediatamente seguenti la fine dell'esercizio.

La voce 1.7 "Altri finanziamenti" include:

- Euro 2.140 mila di Crediti sorti per servizio addebito SDD fornitori delle cooperative di consumo (Euro 5.043 mila al 31 dicembre 2019);
- Euro 2.380 mila pari all'importo degli anticipi per fatture cedute superiori al valore nominale dei crediti ceduti e delle fatture da emettere (Euro 2.982 mila al 31 dicembre 2019).

In considerazione della ridotta vita residua dei crediti, che non supera di norma i sei mesi, non si è applicata alcuna attualizzazione. Il totale dei crediti verso clientela aumenta del 16% circa rispetto al bilancio precedente. Il totale dei crediti (voce 40) aumenta del 9%.

Si evidenzia che l'impiego medio annuale verso clientela è costituito:

- Fornitori Cooperative di Consumo per circa l'84%;
- Altri fornitori per il 16%.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	192.805	775	-	163.288	3.136	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	192.043	614	-	161.729	2.978	-
c) Famiglie	762	161	-	1.559	158	-
3. Altre attività	102	-	-	116	-	-
Totale	192.907	775	-	163.404	3.136	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	192.887	-	-	1.730	82	-	955	-
Altre attività	102	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	192.989	-	-	1.730	82	-	955	-
Totale 31/12/2019	163.793	-	-	3.990	389	-	854	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	-

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	113	-	-	-	1	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	22.737	-	-	-	2	-	-	-
Totale 31/12/2020	22.850	-	-	-	3	-	-	-
Totale 31/12/2019	-	-	-	-	-	-	-	-

* Valore esposto a fini informativi

La voce "1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL" accoglie l'esposizione relativa a crediti al consumo che sono stati oggetto di moratoria Covid.

La voce "3. Nuovi finanziamenti" accoglie il credito verso le controparti per cui è stata ottenuta l'ammissione al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100,

lettera a) della legge 662/96. Le posizioni risultano garantite al 90% nell'ambito del Temporary framework.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Crediti verso società finanziarie		Crediti verso banche		Crediti verso clientela		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso banche		Crediti verso clientela	
	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	181.732	181.732	-	-	-	-	159.698	159.698
• Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Crediti per factoring	-	-	-	-	92.973	92.973	-	-	-	-	103.230	103.230
• Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Pegni	-	-	-	-	42.558	42.558	-	-	-	-	42.966	42.966
• Garanzie personali	-	-	-	-	46.201	46.201	-	-	-	-	13.502	13.502
• Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	572	572	-	-	-	-	507	507
• Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Crediti per factoring	-	-	-	-	550	550	-	-	-	-	507	507
• Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
• Garanzie personali	-	-	-	-	22	22	-	-	-	-	-	-
• Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	182.304	182.304	-	-	-	-	160.205	160.205

In riferimento ai valori riportati alla sottovoce "Crediti per factoring", si sottolinea che si sono seguite le indicazioni contenute nel Provvedimento del 30 novembre 2018 di Banca d'Italia, in particolare la colonna "fair value delle garanzie" accoglie l'importo dei crediti sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti "pro-solvendo". L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi. Ove garantiti, figurano anche i crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto".

SOFFERENZE E IMPAIRMENT COLLETTIVO DEI CREDITI

Al 31 dicembre 2020 in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- Una posizione classificata come inadempienza probabile con esposizione pari a Euro 809 mila, svalutata al 40%;
- 1 posizione scaduta deteriorata per complessivi Euro 36 mila;
- 4 posizioni a sofferenza per complessivi Euro 710 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 617 mila.

NATURA E MOVIMENTAZIONE DELLE RETTIFICHE SU CREDITI:

NATURA	RETT. ESENTE (art. 106 T.U.)	RETT. INTERESSI DI MORA	RETT. TASSATE	TOTALE
Esistenze iniziali	575	-	668	1.243
Copertura perdite	-	-	-	-
Svalutazioni pregresse indeducibili divenute deducibili	163	-	(163)	-
Riprese/rettifiche 2020	(206)	-	-	(206)
Esistenze finali	532	-	505	1.037

Come meglio descritto nella Parte A.2 lettera D, al termine dell'esercizio si è provveduto a valutare ciascuna esposizione finanziaria ponderandola con la propria PD forward looking e con la LGD attribuita alla tipologia di portafoglio/controparte. L'esito di tale valutazione ha comportato una rettifica di valore di circa Euro 328 mila iscritta alla voce 130. del Conto Economico.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI

I dati vengono forniti al lordo delle svalutazioni ed esposti in Euro migliaia. I rapporti a sofferenza e le posizioni deteriorate vengono inclusi nei Sottosettori di Attività e nelle Regioni di competenza.

RIPARTIZIONE PER SOTTOSETTORE DI ATTIVITA'

Sottosettore	PROSOLUTO
58	47.895
17	-
85	-
48	-
61	-
86	-
Totale	47.895

Sottosettore	INV_PDO
058	136.414
049	1.362
085	14
048	1.224
061	170
086	-
Totale	139.184

Sottosettore	Crediti per servizi di pagamento
57	29
58	1.170
54	7
48	-
61	-
Totale	1.206

Sottosettore	INV > Outstanding
58	2.833
49	30
85	3
48	22
61	2
Totale	2.890

Sottosettore	Finanziamenti
58	2.140
Totale	2.140

Sottosettore	Prestiti personali
60	938
Totale	938

Sottosettore	Crediti futuri
85	350
Totale	350

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER REGIONE DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE

Regione di residenza della controparte	PRO-SOLUTO
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	24.421
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	-
LAZIO	376
LIGURIA	-
LOMBARDIA	6.950
MARCHE	378
PIEMONTE	922
PUGLIA	-
SARDEGNA	21
SICILIA	-
TOSCANA	11.886
TRENTINO ALTO ADIGE	438
UMBRIA	2.503
VENETO	-
Totale	47.895

Regione di residenza della controparte	INV_PDO
ABRUZZO	139
CALABRIA	1.330
CAMPANIA	4.214
EMILIA ROMAGNA	20.593
ESTERO	14
FRIULI VENEZIA GIULIA	113
LAZIO	6.747
LIGURIA	1.304
LOMBARDIA	55.380
MARCHE	6.854
PIEMONTE	10.899
PUGLIA	4.896
SARDEGNA	112
SICILIA	2.028
TOSCANA	8.103
TRENTINO ALTO ADIGE	687
UMBRIA	1.654
VENETO	14.117
Totale	139.184

Regione di residenza della controparte	Finanziamenti
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	5
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	-
LAZIO	23
LIGURIA	-
LOMBARDIA	-
MARCHE	-
PIEMONTE	-
PUGLIA	-
SARDEGNA	355
SICILIA	-
TOSCANA	1.654
TRENTINO ALTO ADIGE	103
UMBRIA	-
VENETO	-
Totale	2.140

Regione di residenza della controparte	Prestiti personali
ABRUZZO	2
CALABRIA	113
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	493
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	15
LAZIO	58
LIGURIA	98
LOMBARDIA	17
MARCHE	31
PIEMONTE	62
PUGLIA	-
SARDEGNA	20
SICILIA	12
TOSCANA	8
TRENTINO ALTO ADIGE	4
UMBRIA	-
VENETO	5
Totale	938

Regione di residenza della controparte	Crediti per servizi di pagamento
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	279
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	1
LAZIO	25
LIGURIA	36
LOMBARDIA	53
MARCHE	-
PIEMONTE	43
PUGLIA	-
SARDEGNA	-
SICILIA	-
TOSCANA	552
TRENTINO ALTO ADIGE	-
UMBRIA	212
VENETO	5
Totale	1.206

Regione di residenza della controparte	INV > Outstanding
ABRUZZO	9
CALABRIA	7
CAMPANIA	103
EMILIA ROMAGNA	941
ESTERO	3
FRIULI VENEZIA GIULIA	3
LAZIO	527
LIGURIA	21
LOMBARDIA	521
MARCHE	73
PIEMONTE	140
PUGLIA	93
SARDEGNA	68
SICILIA	73
TOSCANA	133
TRENTINO ALTO ADIGE	11
UMBRIA	33
VENETO	130
Totale	2.889

Regione di residenza della controparte	Crediti futuri
ESTERO	350
Totale	350

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	11	17
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	11	17
e) altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	119	188
a) terreni	-	-
b) fabbricati	119	188
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	130	205
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

In riferimento all'informativa richiesta dall'IFRS 16 par. 95 si precisa che la voce diritti d'uso acquisiti con il leasing fa riferimento ad immobili oggetto di contratti di locazione.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	225	-	85	21	331
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(37)	-	(68)	(21)	(126)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	188	-	17	-	205
B. Aumenti:	-	25	-	2	-	27
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	25	-	2	-	27
C. Diminuzioni:	-	(94)	-	(8)	0	(102)
C.1 Vendite	-	-	-	(2)	0	(2)
C.2 Ammortamenti	-	(36)	-	(6)	-	(42)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(58)	-	-	-	(58)
D. Rimanenze finali nette	-	119	-	11	-	130
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(48)	-	(72)	(21)	(141)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	167	-	83	21	271
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

In riferimento all'informativa richiesta dall'IFRS 16 par. 53 si precisa quanto segue:

- le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività fabbricati sono pari ad Euro 36 mila;
- gli interessi passivi sulla passività del leasing sono pari ad Euro 2 mila;
- il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per la classe fabbricati è pari ad Euro 119 mila.

Il decremento registrato nell'anno e classificato alla voce C.7. è conseguente alla disdetta di due contratti di locazione che erano in essere al 31 dicembre 2019 e che erano stati contabilizzati in base a quanto previsto dall'IFRS 16.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	31/12/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	330	-	330	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	135	-	8	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	135	-	8	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	135	-	8	-
3: Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inopinati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	465	-	338	-

Tutte le attività immateriali esposte nella riga 2.1 sono relative a software.

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020 deriva dall'operazione di acquisizione di un ramo d'azienda della società Cooperfactor S.p.A. avvenuta nel 2016.

L'importo dell'avviamento, che deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda, è stato sottoposto ad impairment test. Non essendoci la possibilità di isolare, nell'ambito del Bilancio di Factorcoop S.p.A., i flussi generati dai rapporti acquisiti nell'ambito del ramo d'azienda, si sono esaminati quelli contenuti nel bilancio escludendo i flussi relativi al Patrimonio Destinato. Nella determinazione del valore recuperabile, così come definito ai sensi del principio IAS 36, Factorcoop S.p.A. ha utilizzato quale principale riferimento il Valore d'uso.

La determinazione del Valore d'uso è avvenuta applicando un modello basato sull'attualizzazione del flusso di dividendi attesi, intesi quali flussi disponibili, definito Dividend Discount Model ("DDM"). Il tasso di attualizzazione applicato (costo del capitale proprio: K_e) è pari a 8,85%.

Dall'impairment test non sono emerse perdite di valore e nessuna potenziale criticità è emersa dall'analisi di sensitività sulle ipotesi di base.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A: Esistenze iniziali	338
B. Aumenti	163
B.1 Acquisti	163
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(36)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(36)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	465

Sezione 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

ATTIVITA' FISCALI	31/12/2020	31/12/2019
1. Correnti	590	1.031
- Credito IRES a nuovo	474	86
- Debito per IRES dell'esercizio	(75)	-
- Credito IRAP a nuovo	71	5
- Debito per IRAP del periodo	(30)	-
- Credito per istanza rimborso IRES su IRAP	6	6
- Credito IVA	-	2
- Crediti per imposta bollo virtuale	50	48
- Acconto imposta di bollo	11	57
- Ritenute su interessi attivi	18	36
- Crediti su ritenute da 770	15	15
- Acconto IRES	19	643
- Acconto IRAP	29	130
- Altre minori	2	3
2. Anticipate	398	462
- IRES anticipata da esercizi precedenti	369	445
- IRES anticipata su oneri dell'esercizio deducibili negli esercizi futuri	26	13
- IRAP anticipata da esercizi precedenti	3	4
- IRAP anticipata su svalutazioni crediti	-	-
Totale	988	1.493

Per quanto riguarda le attività fiscali anticipate, la parte riveniente dagli esercizi precedenti è relativa:

- alle quote di svalutazioni dei crediti effettuate negli esercizi precedenti la cui deducibilità fiscale è consentita in quote costanti negli esercizi successivi;
- agli adeguamenti del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Le quote sorte nell’anno sono relative ad oneri che saranno dedotti solo negli esercizi futuri e principalmente imputabili alla quota derivante dalla deducibilità del premio variabile di competenza del 2020 che sarà deducibile solo nel 2021.

Le imposte anticipate sono calcolate utilizzando l’aliquota fiscale attualmente in vigore applicata ai valori deducibili in futuro.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

PASSIVITA' FISCALI	31/12/2020	31/12/2019
1. Correnti	215	230
- ritenute fiscali relative al mese di dicembre che la Società ha versato in quanto sostituto d'imposta	64	59
- debiti per imposta bollo virtuale	3	3
- debiti per imposte dell'esercizio	148	168
di cui Patrimonio Destinato	148	168
2. Differite	-	-
Totale	215	230

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	438	529
2. Aumenti	26	13
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	26	13
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(91)	(104)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(91)	(104)
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	373	438

Le imposte anticipate (in contropartita del conto economico) includono 1 mila euro relativi al Patrimonio Destinato.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate ai sensi della Legge 214/2011.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	23	15
2. Aumenti	2	8
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	2	8
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	25	23

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
- Ratei attivi	8	-
- Risconti attivi di costi amministrativi	90	65
- Risconti attivi di costi amministrativi relativi al Patrimonio Destinato	-	27
- Crediti per fatture da emettere	3	11
- Crediti per fatture da emettere relative al Patrimonio Destinato	-	-
- Note di credito da ricevere	16	-
- Crediti società gemmante verso Patrimonio destinato	67	79
- Depositi cauzionali	9	14
- Crediti diversi	29	23
- Crediti verso SACE per ricesione crediti	-	-
Totale	222	219

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2020			31/12/2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	138.523	9.855	12.797	138.863	44	7.139
2. Debiti per leasing	-	-	128	-	-	200
3. Altri debiti	-	-	2.625	-	-	1.290
Totale	138.523	9.855	15.550	138.863	44	8.629
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	138.523	9.855	15.550	138.863	44	8.629
Totale fair value	138.523	9.855	15.550	138.863	44	8.629

I debiti verso banche al 31 dicembre 2020 sono costituiti dai saldi di conto corrente per circa Euro 67 milioni e per circa Euro 72 milioni da finanziamenti hot money.

Tra i debiti verso banche sono compresi circa Euro 256 mila relativi al Patrimonio Destinato.

I debiti si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa l'11% per effetto dell'incremento dell'impiego registrato nel mese di dicembre 2020.

Nella colonna "Verso la clientela" nella riga 1.2 altri finanziamenti risultano Euro 12.797 mila (Euro 7.139 mila al 31 dicembre 2019) relativamente a finanziamenti in essere con soci della Società.

La voce 2. Debiti per leasing è commentata al successivo paragrafo 1.5.

La voce 3. "Altri Debiti" al 31 dicembre 2020 include:

- Euro 1.441 mila (Euro 223 mila al 31 dicembre 2019) relativi ai debiti verso i cedenti per la differenza tra il monte crediti e la quota dei corrispettivi già anticipata ai cedenti relativamente alle operazioni in pro soluto nelle quali si sia verificato il totale passaggio dei rischi e benefici alla società di factoring;
- Euro 1.184 mila (Euro 1.067 mila al 31 dicembre 2019) relativi al Patrimonio Destinato

Alla data di chiusura del presente bilancio non esistono debiti in valuta.

1.5 Debiti per leasing

In riferimento all'informativa prevista dall'IFRS 16, paragrafi 58 e 53, lettera g) il debito per leasing pari ad Euro 128 mila è scadente:

- per Euro 25 mila entro 12 mesi;
- per Euro 103 mila tra 1 anno e cinque anni.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Passività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
- Debiti verso fornitori	167	184
- Debiti verso fornitori del Patrimonio Destinato	7	291
- Debiti verso enti previdenziali	78	72
- Debiti per spese legali maturate	31	92
- Debiti verso clientela factoring per incassi maggiori agli anticipi versati	8.645	9.449
- Altri debiti verso clientela	60	16
- Debiti verso personale dipendente	237	203
- Debito per fatture da ricevere e note credito da emettere	126	147
- Debito per fatture da ricevere relative al Patrimonio Destinato	361	272
- Debito del Patrimonio Destinato verso la società gemmante	67	79
- Debito per pagamenti ricevuti non dovuti	-	12
- Ratei e risconti passivi	431	245
- Debito per incassi da rimborsare al cessionario per ricessione crediti	590	-
- Pagamenti ricevuti dai debitori	189	-
- Altre minori	23	22
Totale	11.012	11.084

La voce "Debiti verso clientela factoring per incassi maggiori agli anticipi versati" pari ad Euro 8.645 mila è relativa a rapporti di factoring nei quali le somme incassate dai debitori ceduti risultano al 31 dicembre 2020 maggiori della quota anticipata ai cedenti.

I "Pagamenti ricevuti dai debitori" che ammontano a Euro 189 mila, si riferiscono a pagamenti ricevuti dai debitori per le operazioni di Factoring in essere e per i quali l'imputazione alle relative posizioni è avvenuta nei primi giorni del mese di gennaio 2021.

I risconti passivi, pari ad Euro 388 mila, sono così dettagliati:

- Euro 51 mila relativi alla quota non di competenza dell'esercizio 2020 di interessi addebitati alla clientela, in relazione ad operazioni di sconto di fatture cedute;
- Euro 337 mila relativi alla quota non di competenza dell'esercizio 2020 delle commissioni di factoring.

I ratei passivi, pari ad Euro 43 mila, si riferiscono: per Euro 4 mila ad oneri nei confronti del personale, per Euro 29 mila ad interessi ed oneri bancari e per Euro 10 mila ad interessi verso altri finanziatori.

Gli importi non sono stati attribuiti alle singole tipologie di crediti data l'impossibilità di individuarle con precisione.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A Esistenze iniziali	467	444
B. Aumenti:		
B.1. Accantonamento dell'esercizio	73	53
B.2. Altre variazioni in aumento	16	36
C. Diminuzioni:		
C.1. Liquidazioni effettuate	(14)	(40)
C.2. Altre variazioni in diminuzione	(50)	(26)
D. Rimanenze finali	492	467

Si precisa che l'importo iscritto alla riga B.1 comprende:

- Euro 43 mila (Euro 19 mila al 31 dicembre 2019) relativamente alle quote TFR maturate nell'esercizio e versate a fondo di previdenza;
- Euro 30 mila (Euro 34 mila al 31 dicembre 2019) relativo a Service Cost ed Interest Cost.

L'importo iscritto alla riga B.2. è relativo prevalentemente alle differenze attuariali rilevate a Patrimonio Netto per Euro 9 mila.

L'importo riportato alla riga C.2. è afferente prevalentemente al versamento a fondo previdenza integrativa per Euro 43 mila.

Si mette in evidenza che la differenza tra l'importo della riga B.1 e quello della riga 1.c) della tabella "10.1 Spese per il personale: composizione" della voce 160 "Spese per il personale" è dato da costi TFR che non hanno impatto nel saldo della voce 90 del passivo.

La quota del TFR relativa al Patrimonio Destinato è pari ad Euro 27 mila (Euro 24 mila al 31 dicembre 2019).

9.2 Altre informazioni

Il fondo TFR è ricompreso nei piani e benefici definiti e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. In particolar modo, la valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Il costo del Trattamento di Fine Rapporto, maturato nell'anno, viene iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, ad eccezione degli utili o delle perdite di natura attuariale che, per effetto dello IAS 19, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al Trattamento di Fine Rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna ipotesi attuariale. In particolare, una variazione di -0,25% del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di Euro 12 mila (+2,4%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di Euro 12 mila (-2,4%). Una variazione di -0,25% del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di Euro 9 mila (-1,8%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di Euro 8 mila (+1,6%).

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19, è stata, inoltre, effettuata una stima al 31 dicembre 2019 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Erogazioni future stimate

Anni	previste (Euro/000)
1	19
2	20
3	20
4	21
5	21

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale (Voce 110): composizione

Tipologia	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	22.128
1.2. Altre azioni	-

Il Capitale Sociale è composto da 22.128.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1,00 cadauna. La voce non registra variazioni rispetto il precedente esercizio.

Nella tabella seguente si espone la suddivisione del Capitale Sociale tra gli azionisti che risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

(Valori in unità di euro)

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.268.574,00	37,37%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Centrale Adriatica	179.446,00	0,81%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

11.2 Riserve (Voce 150): composizione

	Riserva legale	Altre riserve	Totale
A Esistenze iniziali	1.413	4.058	5.471
B. Aumenti:			-
B.1. Attribuzioni di utili	-	333	333
B.2. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni:			-
C.1. Utilizzi	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-
- distribuzione	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-
C.2. Altre variazioni	-	(6)	(6)
D. Rimanenze finali	1.413	4.385	5.798

Le riserve complessivamente risultano aumentate rispetto a quelle al 31 dicembre 2019 di circa Euro 327 mila.

Tale incremento è la risultante dell'allocazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2019 per Euro 333 mila e per Euro 6 mila circa della riduzione della riserva adeguamento TFR IAS contabilizzata tra le riserve di Patrimonio netto.

Si evidenzia, per completezza d'informativa, che le riserve riportate nella colonna "Altre riserve" contengono Euro 1.666 mila afferenti all'attività svolta dalla Società quale Istituto di pagamento costituito dal valore del Patrimonio Destinato appositamente costituito, come da delibera straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, e dagli utili non distribuiti conseguiti dal Patrimonio Destinato.

Si sottolinea che le "Altre riserve" pari ad Euro 4.385 mila al 31 dicembre 2020 non sono disponibili per Euro 398 mila circa a copertura delle attività per imposte anticipate.

Ai sensi dell'articolo 2427 commi 7-bis e 22-septies si espone la movimentazione delle riserve:

	Variazioni									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Riserva legale										
- destinazione utile dell'esercizio precedente	-	21	25	27	33	53	49	-	-	-
- apporto da altre riserve	-	-	-	-	-	-	369	-	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	143	164	189	216	249	302	720	720	720	720
Altre riserve										
- destinazione utile dell'esercizio precedente	-	102	281	300	283	590	255	561	306	1.001
- utilizzo/incremento per adeguamento fondo TFR a quanto previsto dallo IAS 19	-	-	-	-	-	(36)	43	(8)	32	11
- apporto a Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	(1.002)	-	-	(960)
- iscrizione effetto FTA IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite gemmante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre minori	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	(6)
Saldo al 31/12/xxxx	-	102	383	683	966	1.520	810	1.363	1.701	1.747
Totale Altre Riserve 31/12/xxxx	143	266	572	899	1.215	1.822	1.530	2.083	2.421	2.467

	Variazioni									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Riserva legale										
- destinazione utile dell'esercizio precedente	204	64	109	-	31	146	28	42	69	-
- apporto da altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	924	988	1.097	1.097	1.128	1.274	1.302	1.344	1.413	1.413
Altre riserve										
- destinazione utile dell'esercizio precedente	-	97	13	-	40	1.441	97	143	-	333
- utilizzo/incremento per adeguamento fondo TFR a quanto previsto dallo IAS 19	(4)	(44)	-	(14)	2	(10)	6	18	(20)	(6)
- apporto a Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- iscrizione effetto FTA IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	680	-	-
- copertura perdite gemmante	-	-	-	(128)	-	-	-	-	-	-
- altre minori	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	1.743	1.790	1.803	1.661	1.703	3.134	3.237	4.078	4.058	4.385
Totale Altre Riserve 31/12/xxxx	2.667	2.778	2.900	2.758	2.831	4.408	4.539	5.422	5.471	5.798

PARTE "C" DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	69	X	69	138
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	23	X	23	52
3.3 Crediti verso clientela	-	2.542	X	2.542	2.250
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	2.634	-	2.634	2.440
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	42	-	42	67
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Operazioni di factoring	2.450	2.080
Crediti al consumo	80	161
Altre operazioni	104	199
Totale	2.634	2.440

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	496	X	X	496	396
1.2 Debiti verso società finanziarie	15	X	X	15	1
1.3 Debiti verso clientela	10	X	X	10	-
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	521	-	-	521	397
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	2	-	-	2	3

L'aumento degli interessi attivi è dovuto all'effetto congiunto dei maggiori tassi di interesse e dell'incremento dell'impiego medio (+10,9% circa). L'aumento degli interessi passivi è da ricondurre principalmente all'aumento dei tassi applicati alla provvista ed a quello della provvista media (+7,76% circa).

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2020	31/12/2019
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	2.246	1.950
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
• gestione fondi per conto terzi	-	-
• intermediazione in cambi	-	-
• distribuzione prodotti	-	-
• altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	2.815	2.806
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (servizio ritiro SDD)	259	351
Totale	5.320	5.107

Si precisa che nella riga f) si sono indicate le commissioni relative ai servizi di pagamento forniti nell'anno inerenti il Patrimonio Destinato. Nella riga h) si sono indicate le commissioni relative ai finanziamenti per addebito SDD.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	2.031	1.985
d) altre commissioni (tenuta conto, istruttoria, bonifici)		
d.1) commissioni bancarie	718	796
d.2) commissioni di ricesione crediti	4	-
d.3) commissioni consulenza finanziaria	4	-
Totale	2.757	2.781

Si specifica che le controparti dell'importo indicato alla riga d.1) sono istituti di credito per Euro 641 mila (Euro 790 mila al 31 dicembre 2019), mentre la parte restante hanno come controparte enti finanziari. Per circa Euro 75 mila (Euro 77 mila al 31 dicembre 2019) afferiscono al Patrimonio Destinato.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nel corso dell'esercizio 2020 e 2019 non sono stati incassati importi a titolo di dividendi da "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni /componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	0	(9)	(752)	126	307	(328)	(394)
Crediti impaired acquisiti o originati							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	0	(9)	(752)	126	307	(328)	(394)
• per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
• per leasing	-	-	-	-	-	-	-
• per factoring	-	-	-	-	-	-	-
• per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
• prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
• altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	0	(9)	(752)	126	307	(328)	(394)

(1) Le rettifiche di valore sono esposte con segno negativo

(2) Le riprese di valore sono esposte con segno positivo

Per quanto concerne i criteri e le modalità di determinazione delle rettifiche di valore nette per rischio di credito, richiamiamo quanto espresso nella parte di questa Nota Integrativa dedicata ai criteri di valutazione Parte A.2 lettera D, laddove si illustrava il processo decisionale delle stesse.

In virtù di quanto rappresentato la Società, nel pieno rispetto del principio di sana e prudente gestione, ha adottato nel bilancio valutazioni analitiche e forfettarie su tutti i crediti in portafoglio, con l'intensità appropriata allo stage di classificazione, secondo le regole previste e definite nella regolamentazione interna deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Come descritto nella parte A.2, le rettifiche sulle attività finanziarie per rischio di credito sono state calcolate moltiplicando le stesse per due parametri: la probabilità di default (PD) e la percentuale di prevedibile perdita in caso di default (LGD). La Società ha ottenuto dal proprio outsourcer Exprivia la valorizzazione delle PD forward looking delle controparti. Si è inoltre provveduto a calcolare la LGD sulla base dell'evoluzione storica delle posizioni creditorie degli ultimi 5 anni calcolando la % statistica di recupero dei crediti sia delle posizioni in bonis sia delle altre sulla base della durata di permanenza nella categoria deteriorata. Di seguito si riporta la tabella che indica la % di LGD calcolata in riferimento ai diversi periodi:

Mesi	LGD Residual	Mesi	LGD Residual	Mesi	LGD Residual	Mesi	LGD Residual
Entro 1 mese	8,65%	11	73,31%	21	90,86%	31	97,21%
1	8,82%	12	74,14%	22	91,14%	32	97,29%
2	37,36%	13	75,49%	23	91,32%	33	97,30%
3	55,04%	14	78,89%	24	91,34%	34	97,32%
4	59,06%	15	79,34%	25	92,45%	35	97,33%
5	62,38%	16	82,59%	26	94,93%	36	97,67%
6	64,03%	17	86,68%	27	95,73%	37	97,94%
7	65,87%	18	89,51%	28	96,05%	38	98,17%
8	70,79%	19	89,97%	29	96,84%	39	98,35%
9	70,86%	20	90,66%	30	96,98%	40	98,40%
10	72,54%						

Il processo di valutazione delle attività finanziarie ha portato a quantificare l'ammontare delle rettifiche in circa Euro 1.037 mila euro suddivise come di seguito riportato:

	31/12/2020					31/12/2019				
	In bonis	Inadempienze probabili	Deteriorati	Sofferenza	Totale	In bonis	Inadempienze probabili	Deteriorati	Sofferenza	Totale
Operazioni di factoring pro solvendo	74	320		119	513	325	4	303	473	1.105
Pro-soluto e acquisti a titolo definitivo	5	-	-	-	5	55	-	-	-	55
Crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	1	-	-	-	1	1	-	-	-	1
INV>Outstanding	1	4	-	498	503	3	3	-	56	62
Credito al consumo	1	-	14	-	15	4	-	16	-	20
Totale	82	324	14	617	1.037	388	7	319	529	1.243

Di seguito si espone il dettaglio delle riprese/(rettifiche) di valore alla data di chiusura dell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2019:

Categoria	In bonis	Indempienze probabili	Deteriorati	Sofferenza	Totale
Operazioni di factoring pro-solvendo	71	(316)	303	656	714
Pro-soluto e acquisti a titolo definitivo	50	-	-	-	50
Crediti futuri	-	-	-	-	-
Finanziamenti	1	-	-	-	1
INV>Outstanding	1	(1)	-	(442)	(442)
Crediti al consumo	3	-	2	-	5
Totale	126	(317)	305	214	328

Il COVID -19, come richiamato in premessa, ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, con effetti positivi sulla crescita del turnover di Factorcoop. In buona sostanza la società non ha avuto impatti negativi significativi. Sono stati prudenzialmente valutati come diretta conseguenza della pandemia, i crediti deteriorati che si sono generati verso un'unica controparte. Il credito deteriorato si è generato per motivi totalmente indipendenti e precedenti alla pandemia. La crisi sanitaria successiva ha comportato, nelle asserzioni del cedente, una difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e l'impossibilità di continuare a rifornire le cooperative di consumo, rendendo di fatto impossibile il recupero con compensazione sulle cessioni successive. Il credito, entrato in deteriorato nella primavera 2020, ha visto un incremento delle svalutazioni parai a circa Euro 300 mila, che si sono aggiunte alle 180 mila già stanziata prudenzialmente al 31.12.2019.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni /componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	1	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	3	-	-	3	-
Totale 31/12/2020	4	-	-	4	-
Totale 31/12/2019	-	-	-	-	-

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2020 non risultano iscritte in bilancio "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	1.076	1.084
b) oneri sociali	335	329
c) indennità di fine rapporto	78	75
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	49	48
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	87	107
2. Altro personale in attività	16	22
3. Amministratori e Sindaci	230	157
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	1.871	1.822

La parte che si stima attribuibile al Patrimonio Destinato è pari a circa Euro 96 mila (Euro 99 mila al 31 dicembre 2019).

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2020 risultano in forza:

- 1 dirigenti
- 6 quadri direttivi
- 11 impiegati a full time
- 5 impiegati part-time

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno 2020 è stato di 21,17 unità.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Spese elaborazioni dati	456	457
Spese legali e notarili	31	108
Spese per consulenze professionali e tecniche	499	456
Spese attività di Auditing e Compliance in Co-sourcing	50	89
Spese per contratto di "Service" sede legale	84	84
Assicurazioni	11	11
Spese postali, telefoniche, trasporto merci e persone	5	16
Spese varie economato	107	137
Costo per IVA indetraibile art. 19 comma 3 DPR 633/72	300	275
Altre imposte indirette	108	53
Rimborsi spese ai dipendenti erogati "pié di lista"	2	3
Contributi associativi	28	24
Erogazioni liberali	1	1
Totale	1.682	1.714

Il totale della voce "Altre spese amministrative" risulta in linea con quello del precedente esercizio.

La parte che si riferisce al Patrimonio Destinato di tale voce è pari a circa Euro 103 mila relativi a servizi (Euro 96 mila al 31 dicembre 2019) ed Euro 22 mila per oneri tributari (Euro 15 mila al 31 dicembre 2019).

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 1 n. 16-bis), si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione UNIAUDIT S.r.l.:

- corrispettivi stimati per la revisione legale dei conti annuali: Euro 26 mila (Euro 25 mila al 31 dicembre 2019) di cui Euro 6 mila di competenza del Patrimonio Destinato.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	6	-	-	6
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	36	-	-	36
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	x	-	-	-
Totale	42	-	-	42

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	36	-	-	36
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	36	-	-	36

Si ricorda che, come indicato a commento della Voce 90 dell'Attivo, le attività immateriali sono costituite da software i cui ammortamenti gravano sul Patrimonio Destinato per Euro 5 mila.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Sopravvenienze passive e minusvalenze	106	31
Totale	106	31

La voce "Sopravvenienze passive" comprende per Euro 18 mila l'importo della sanzione conseguente alla contestazione da parte della Guardia di Finanza a tutti i Consiglieri della violazione dell'art. 53, comma 9, del d.lgs. 165/2001. Il rilievo riguarda il fatto che un Consigliere ha ricoperto la carica di componente il Comitato Crediti di Factorcoop negli anni 2015 e 2016 percependo la relativa remunerazione avendo però ottenuto il nulla osta dell'Università in data successiva rispetto alla nomina e soprattutto con riferimento all'asserito diverso incarico di componente il Consiglio di amministrazione di Factorcoop.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del legale della Società, ha valutato l'interesse ad effettuare il pagamento della sanzione in misura ridotta in quanto l'importo della sanzione è apparso ragionevolmente inferiore al costo che Factorcoop avrebbe sostenuto per l'eventuale impugnazione, anche nel caso del suo eventuale accoglimento. La Società ha poi provveduto a trattenere dal relativo compenso del Consigliere per cui è stata ricevuta tale sanzione l'importo a lui spettante.

Al 31 dicembre 2020 l'importo riportato nella precedente tabella include Euro 2 mila relativi al Patrimonio Destinato.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Recupero da clientela imposta di bollo su E/C	36	26
Recupero da clientela di costi amministrativi	176	167
Sopravvenienze attive	15	20
Altre minori	17	7
Totale	244	220

Il saldo al 31 dicembre 2020 della voce "Altri proventi di gestione" include Euro 34 mila relativi al Patrimonio Destinato.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(256)	(77)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(64)	(89)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(320)	(166)

Si sottolinea che le imposte correnti alla riga 1 rappresentano il saldo algebrico tra quelle che si riferiscono al Patrimonio Destinato per Euro 147 mila (Euro 168 mila al 31 dicembre 2019) e le imposte per Euro 109 mila relative alla società gemmante.

19.2 Riconciliazione Onere Fiscale Teorico ed Effettivo di Bilancio

	31/12/2020
IRES	
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	853
Aliquota IRES	27,5%
Ires Teorica	235
Delta quota TFR IAS 19 – TFR CIVILISTICO anno corrente	86
Compensi Sindaci e Revisori competenza anno 2020 deducibili nel 2021	73
Spese rappresentanza	1
Sopravvenienze passive indeducibili	99
Spese uso e amm.ti beni di comunicazione elettronica (100%)	4
Delta costo automezzo uso promiscuo e fringe benefit	9
Premio variabile personale anno 2020 deducibile nel 2021	95
Sanzioni interessi da ravvedimento operoso	16
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	383
Svalutazione crediti non dedotti in esercizi precedenti	(162)
Deduzione quota amm. avviamento non a costi	(18)
Compensi Sindaci e Revisori competenza anno 2019 deducibili nel 2020	(73)
Spese uso e amm.ti beni di comunicazione elettronica (80%)	(3)
Sopravv. attive accanton. IRAP eccedente	(3)
Deduzione ACE	(114)
Delta quota TFR IAS 19 – TFR CIVILISTICO anno precedente	(78)
6% TFR versato a fondo pensione	(2)
Imposte deducibili	(2)
Premio variabile personale esercizio 2019 deducibile nel 2020	(51)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(506)
Variazione nette	(123)
Maggiore/(Minore) Imposta Dovuta	(34)
Totale imposta IRES corrente	201

IRAP	
Margine di intermediazione al netto oneri detraibili	3.093
Aliquota IRAP	4,65%
Irap Teorica	144
Sanzioni/interessi da ravvedimento operoso	16
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	16
Svalutazioni crediti es. 2019	(328)
Deduzioni Riduzioni Cuneo Fiscale	(1.584)
Deduzione quota amm. avviamento non a costi	(18)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(1.930)
Variazione nette	(1.914)
Maggiore/(Minore) Imposta Dovuta	(89)
Totale imposta IRAP corrente	55
Variazione delle imposte anticipate	64
Totale Imposte di esercizio coincidente con Voce 270 C.E.	320

Utile di esercizio

L'utile di questo esercizio è pari a circa 532 mila euro mentre quello dell'esercizio 2019 fu di circa 333 mila euro. L'incremento è pari a circa il 60%.

Signori Azionisti, in riferimento alla ripartizione dell'utile si propone di destinare quanto a € 26.624 a riserva legale ed i restanti € 505.863 a riserva ordinaria.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Tipologia di spese/Valori	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2020	31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	69	23	2.554	-	-	5.320	7.966	7.386
- su crediti correnti	69	23	2.554	-	-	2.246	4.892	4.229
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	3.074	3.074	3.157
3. Credito al consumo	-	-	80	-	-	-	80	161
- prestiti personali	-	-	80	-	-	-	80	161
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	69	23	2.634	-	-	5.320	8.046	7.547

Si mette in evidenza che nel totale degli interessi attivi verso clientela relativi all'esercizio 2020 sono compresi circa Euro 42 mila relativi a crediti deteriorati, come specificato a commento della Voce 10 del conto economico. L'importo delle commissioni alla riga "Per altri finanziamenti" afferisce per Euro 2.815 mila ai servizi di pagamento (Euro 2.806 mila al 31 dicembre 2019) e per Euro 259 mila ai finanziamenti con addebito SDD (Euro 351 mila al 31 dicembre 2019).

PARTE "D" DELLA NOTA INTEGRATIVA- ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate si rimanda a quanto scritto nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Voci	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	186.418	(79)	186.339	152.392	(380)	152.012
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	138.523	(74)	138.449	103.230	(325)	102.905
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	350	-	350	-	0	-
- <i>altre</i>	138.173	(74)	138.099	103.230	(325)	102.905
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	47.895	(5)	47.890	49.162	(55)	49.107
2. Deteriorate	1.046	(439)	607	3.717	(783)	2.934
2.1 Sofferenze	211	(119)	92	473	(473)	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	211	(119)	92	473	(473)	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	211	(119)	92	473	(473)	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili	799	(320)	479	7	(7)	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	799	(320)	479	7	(7)	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	799	(320)	479	7	(7)	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	36	0	36	3.237	(303)	2.934
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	0	-	3.120	(303)	2.817
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	0	-	3.120	(303)	2.817
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	36	-	36	117	-	117
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	36	-	36	117	0	117
Totale	187.464	(518)	186.946	156.109	(1.163)	154.946

In linea con la policy ECL approvata dal Consiglio di Amministrazione il 5 novembre 2020, la società ha iscritto svalutazioni in bilancio su crediti deteriorati (scaduto, UTP e Sofferenze) per il 55,2%

dell'esposizione complessiva, diversamente da quanto effettuato l'anno precedente quando la copertura del credito non performing si limitava al 21,4%.

La copertura del credito performing si riduce sensibilmente passando da Euro 380 mila su un'esposizione lorda pari a Euro 152.392 mila, ad Euro 79 mila su Euro 186.418 mila. Tale decremento è giustificato dall'acquisizione di garanzia sotto forma di 1) garanzie di Stato rilasciate dal Fondo di Garanzia per le PMI e impiegate al 31 dicembre 2020 per Euro 27.248 mila e 2) Titoli di Stato ricevuti a fini CRM per oltre Euro 60 milioni.

Si fornisce di seguito la quadratura tra il totale della colonna "Valore netto" e l'importo indicato alla voce 40 dell'attivo:

	Importo
Totale da tabella precedente	186.946
<i>Importi in riconciliazione</i>	
Finanziamenti con ritiro SDD	2.219
Crediti per servizi di pagamento	1.206
Crediti per anticipi>valore nominale crediti ceduti in bonis	2.381
Crediti per anticipi>valore nominale crediti ceduti sofferenze	1
Crediti per anticipi>valore nominale crediti inadempienze probabili	6
Credito al consumo in bonis	762
Credito al consumo scaduto deteriorato	161
Totale come da tabelle Voce 40 Attivo	193.682

Si precisa che le voci riportate nella tabella sopra indicata, nonché le relative rettifiche, non sono state indicate nella tabella B.1.1 perché non afferenti l'attività di factoring.

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
- a vista	6.062	3.577	40.875	35.742
- fino a 3 mesi	124.530	97.279	140.447	116.080
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	10.238	1.529	20.882	5.252
- da 6 mesi a 1 anno	22	3.337	1.254	922
- oltre 1 anno	-	-	180	2
- durata indeterminata	557	-	1.833	5.504
Totale	141.409	105.722	205.471	163.502

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2020	31/12/2019
- a vista	5.552	5.268
- fino a 3 mesi	42.309	43.604
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	29	231
- da 6 mesi a 1 anno	-	117
- oltre 1 anno	-	-
- durata indeterminata	-	-
Totale	47.890	49.220

Si precisa che i valori inseriti nelle tabelle B.2.1 e B.2.2 sono al netto delle svalutazioni.

B.2.3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voce	31/12/2020	31/12/2019
1. Operazioni pro soluto	806.018	666.210
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro solvendo	638.731	654.262
Totale	1.444.749	1.320.472

Si precisa che la voce "Operazioni pro soluto" include i valori relativi a rapporti pro soluto e quelli nei quali la Società garantisce al cedente il pagamento dei crediti ceduti. Si evidenzia un incremento del turnover del 9,4% rispetto al precedente esercizio.

B.3.2 Servizi di incasso

Non vi sono crediti per i quali venga effettuato servizio di solo incasso.

B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	31/12/2020	31/12/2019
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	(24.000)	(1.287)
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	1.000	25.000

C.CREDITO AL CONSUMO

C.1 Composizione per forma tecnica

Voci	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	763	(1)	762	1.563	(4)	1.559
- prestiti personali	763	(1)	762	1.563	(4)	1.559
• prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
• cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
2. Deteriorate	175	(14)	161	174	(16)	158
Prestiti personali						
• sofferenze	-	-	-	-	-	-
• inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
• esposizioni scadute deteriorate	175	(14)	161	174	(16)	158
Prestiti finalizzati						
• sofferenze	-	-	-	-	-	-
• inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
• esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto						
• sofferenze	-	-	-	-	-	-
• inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
• esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	938	(15)	923	1.737	(20)	1.717

C.2 Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
- fino a 3 mesi	89	150	-	15
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	220	401	174	36
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	432	972	-	74
- oltre 5 anni	-	31	-	-
- durata indeterminata	23	5	-	33
Totale	764	1.559	174	158

C.3 Altre informazioni.

Si ricorda che la Società ha deciso di cessare questa operatività, quindi sta portando alla naturale estinzione i rapporti in essere. Il run off dovrebbe terminare a fine 2023.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	23.967	14.963
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	23.967	14.963
i) a utilizzo certo	22.489	14.693
ii) a utilizzo incerto	1.478	270
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	23.967	14.963

Si precisa che in sede di predisposizione della precedente tabella si sono seguite le indicazioni ed i chiarimenti ricevuti dall'Ufficio Vigilanza della Filiale di Bologna della Banca d'Italia.

In particolare nella riga 4 c) "Clientela", si è indicato nella riga i) l'ammontare non ancora erogato dei crediti acquisiti senza diritto di rivalsa sul cedente che ricordiamo la vigente normativa prevede vengano classificati in bilancio come crediti acquisiti pro solvendo, mentre nella riga ii) l'ammontare dei crediti pro-soluto con totale trasferimento dei rischi e benefici. Gli importi sono indicati al lordo delle rettifiche.

Segnaliamo che non vi sono garanzie rilasciate e/o impegni verso clientela.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in bilancio crediti per intervenuta escussione; in considerazione di quanto sopra non si ritiene di compilare le altre tabelle di questa sezione.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Ne 2020 il Rischio di credito è stato oggetto di mappatura. Per ciascuna fase di processo sono stati individuati i vari rischi e ne è stato individuato un presidio all'interno delle linee operative. Laddove il richiamato presidio non è stato giudicato sufficiente, è stato previsto un ulteriore controllo al secondo livello. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Risk Manager, ha approvato in data 1° Ottobre 2020 le metriche per il monitoraggio e la misurazione dei rischi derivanti dal processo del credito. Le metriche sono convogliate nella Risk Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione il 15 Dicembre 2020, dove sono stati definiti, tra l'altro, opportune soglie e limiti di rischio.

In pari data è stato approvato il Nuovo Regolamento del Processo del Credito, nel quale sono definite le politiche del credito di Factorcoop, già richiamate nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda.

Le controparti delle operazioni di factoring in piena continuità con il passato restano in misura largamente prevalente i fornitori delle Cooperative di Consumo. Nel corso dell'anno 2020 circa l'85% delle cessioni vedono come debitore un nostro azionista, una loro società controllata o comunque afferente alla GDO a marchio Coop.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Si ricorda che tutte le modalità operative sono elencate nel Regolamento del Credito approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020. Il rischio di credito emerge in misura largamente prevalente dalla concessione di credito nella forma del factoring. Il richiamato Regolamento disciplina ciascuna parte di processo, con la finalità di mitigare i rischi propri dell'attività in parola, che possono individuarsi come di seguito specificato.

La valutazione del rischio di un'operazione di factoring si esplicita attraverso l'analisi di una molteplicità di fattori:

- la solvibilità dei debitori ceduti;
- il grado di frammentazione del rischio;
- le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante;
- la capacità di rimborso del cedente dell'eventuale anticipazione;
- l'analisi del mercato in cui cedente e debitori ceduti operano.

I valori di bilancio e i rating/scoring forniti dalle principali Banche Dati esterne (es. Cerved) sui soggetti sono un valido ausilio ma non sostituiscono la valutazione degli elementi di rischio insiti nell'operazione. La modifica nel tempo degli elementi sopra citati è costantemente monitorata e da eventualmente il via all'attivazione di revisione anticipata dell'affidamento.

Si riportano di seguito le possibili tipologie di rischio legate al credito derivanti dall'operazione di factoring.

RISCHIO CEDENTE

Il fido accordato al cedente rappresenta l'importo massimo di anticipazione o versamento anticipato del corrispettivo che il Factor è disponibile a concedere. Rappresenta pertanto il rischio massimo di credito assumibile verso il soggetto nel suo ruolo cedente.

RISCHIO DEBITORE PRO-SOLVENDO

Per rischio debitore pro-solvendo si intende il limite massimo di anticipazione su di uno specifico debitore ceduto che il Factor si è dichiarato disponibile a concedere a favore di un cedente.

RISCHIO DEBITORE PRO-SOLUTO

Per rischio debitore pro-soluto, meglio definibile come plafond pro-soluto, si intende l'importo massimo di crediti che il Factor si è formalmente impegnato a garantire al cedente. E', quindi una "garanzia" rilasciata da Factorcoop.

La garanzia pro-soluto concessa è generalmente applicabile al rischio di insolvenza commerciale del debitore ceduto con esclusione dei mancati pagamenti dovuti a problemi inerenti alla qualità della prestazione sottostante tali da impedire in tutto o in parte il pagamento dei crediti ceduti.

DILUTION RISK

Per rischio di diluizione si intende la possibilità, nell'ambito dei crediti commerciali acquistati, che le somme dovute dal debitore ceduto si riducano per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità del prodotto, sconti promozionali o di altro tipo.

RISCHIO OPERATIVO

È il rischio di subire perdite per effetto della inadeguatezza o della disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE (Debitori)

È il rischio che si incontra ogni qualvolta l'operatività di un rapporto di factoring è concentrata su uno o pochi debitori. Di norma questo rischio viene adeguatamente illustrato nella proposta di affidamento: il limite indicato nella delibera rappresenta la linea guida per il monitoraggio nel continuo e nel rispetto delle normative in essere.

A tal proposito rileva la circostanza che, nel caso di operazioni "pro solvendo" oppure di operazioni "pro soluto" che non abbiano superato il test per la "derecognition" previsto dallo IAS 39, consente al factor, purché vengano rispettati determinati requisiti operativi, di collocare il rischio alternativamente sul cedente o sul ceduto. Nei rapporti che invece hanno superato il test per la "derecognition" il rischio è obbligatoriamente attribuito al debitore.

Per le esposizioni il cui rischio è attribuito al debitore per effetto dei rapporti Pro Soluta IAS oppure che in quanto esposizioni direttamente riferite agli stessi cumulano tra loro e, al fine di contenere il rischio entro i limiti prescritti dalla normativa di Vigilanza, per i grandi debitori, vengono acquisite garanzie reali o personali ammissibili ai fini CRM disciplinate dalla policy approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 Luglio 2020.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione delle perdite attese sui crediti performing (valutazioni forfettarie) e non performing (valutazioni analitiche) si rimanda alla Parte A, punto 2. della Nota Integrativa.

Impatti e Modifiche dovute al COVID-19

Il COVID -19, come richiamato in premessa, ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, con effetti positivi sulla crescita del turnover di Factorcoop. Dato che l'85% del turnover 2020 è stato sviluppato verso debitori che afferiscono al mondo della GDO a marchio Coop non sono stati introdotti significativi cambiamenti in merito a questi aspetti.

La Società ha in ogni caso istituito un Comitato Straordinario che si è riunito, dapprima con frequenza quindicinale, poi mensilmente, al fine di esaminare eventuali crediti che presentano primi segnali di criticità (ad esempio fatture scadute), individuando le migliori strategie per favorirne il rientro. Tale esame è rivolto sia ai crediti con controparte cooperative di consumo, sia alla parte residuale extra Coop.

La Società nel corso del 2020 si è convenzionata con il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, al fine di ottenere la garanzia di Stato in particolare sulle imprese che servono debitori esterni al perimetro delle cooperative.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Al 31 dicembre 2020 in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- Una posizione classificata come inadempienza probabile con esposizione pari a Euro 809 mila, svalutata al 40%;
- 1 posizione scaduta deteriorata per complessivi Euro 36 mila;
- 4 posizioni a sofferenza per complessivi Euro 710 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 617 mila.

Alla data di approvazione del progetto di Bilancio una delle 4 posizioni in sofferenza con esposizione pari a oltre Euro 20 mila è completamente rientrata.

In relazione alle operazioni di prestiti personali:

- 44 posizioni scadute per complessivi Euro 174 mila euro al lordo di Euro 14 mila di svalutazioni analitiche. In relazione a questa operatività ricordiamo che la Società ha cessato di porre in essere nuovi rapporti e sta accompagnando alla naturale estinzione le operazioni in essere.

Tutte le posizioni che erano entrate in deteriorato nel corso del 2019 e che permanevano in quello stato al 31 dicembre 2019, pari a oltre Euro 3.300 mila sono state oggetto di recupero (eccetto una con esposizione pari a Euro 7 mila, che si è trasformata in sofferenza). Sono inoltre state oggetto di recupero alcune altre posizioni entrate in deteriorato nel corso dell'esercizio 2020 per circa Euro 1 milione.

Sempre nel corso del 2020 sono stati oggetto di cancellazione definitiva (write off) crediti per Euro 528 mila, che al 31 dicembre 2019 risultavano classificati in sofferenza. La cancellazione è avvenuta su delibera del Consiglio di Amministrazione, dopo averne valutato, in linea con la Regolamentazione, l'impossibilità di procedere con ulteriori recuperi. Le posizioni cancellate versavano in sofferenza da oltre 5 anni.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Al 31 dicembre 2020 non risultano iscritte in bilancio Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni deteriorate non scadute	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	93	486	102	5.780	97	187.124	193.682
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	378	378
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	93	486	102	5.780	97	187.502	194.060
Totale 31/12/2019	93	486	3.136	5.467	-	158.315	166.918

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.730	(955)	775	-	192.989	(82)	192.907	193.682
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	378	-	378	378
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	x	x	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	x	x	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	1.730	(955)	775	-	193.367	(82)	193.285	194.060
Totale 31/12/2019	3.990	(854)	3.136	-	164.170	(388)	163.782	166.918

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.312	1.068	120	654	617	8	487	8	186
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	3.312	1.068	120	654	617	8	487	8	186
Totale 31/12/2019	2.308	359	154	1.912	599	135	-	-	3.136

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stati di rischio	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel Primo stadio				Attività rientranti nel Secondo stadio				Attività rientranti nel Terzo stadio					di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
Esistenze iniziali	108	-	-	108	280	-	179	101	854	-	854	-	-	-	-	-	-	1.242
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	324	-	-	-	-	-	-	-	-	324
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(46)	-	-	(46)	(260)	-	(179)	(81)	307	-	307	0	-	-	-	-	-	1
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	(530)	-	-	-	-	-	-	-	-	(530)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	62	-	-	62	20	-	-	20	955	-	1.161	-	-	-	-	-	-	1.037
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	9

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/nominali					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.094	54.582	187	-	609	11
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	5.094	54.582	187	-	609	11
Totale 31/12/2019	40.884	-	-	2	638	-

5a Finanziamenti oggetto di misure di finanziamento Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito

Le esposizioni oggetto di misure di finanziamento Covid-19 a fine esercizio non sono incluse in uno stadio diverso da quello eventualmente a loro attribuito ad inizio esercizio.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	8.240	-	8.240	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	8.240	-	8.240	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	8.240	-	8.240	-

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel corso dell'esercizio 2020 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie deteriorate.

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Nel corso dell'esercizio 2020 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie oggetto di concessioni.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel corso dell'esercizio 2020 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie deteriorate.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	710	x	(617)	93	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-
b) Inadempienze probabili	809	x	(324)	485	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	211	x	(14)	197	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	x	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	-	-	-	-
TOTALE A	1.730	-	(955)	775	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	x	-	-	-
b) Non deteriorate	x	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	1.730	-	(955)	775	-

6a Finanziamenti oggetto di misure di finanziamento Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
A. Finanziamenti in sofferenza	-	-	-	-
a) oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienza probabile	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	113	1	112	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	113	1	112	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C. Altri finanziamenti non deteriorati	22.737	2	22.735	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	22.737	2	22.735	-
Totale 31/12/2020	22.850	3	22.847	-
Totale 31/12/2019	-	-	-	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	528	7	3.455
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	710	809	61
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	703	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	809	61
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(528)	(7)	(3.306)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	0
C.2 write-off	(528)	-	(2)
C.3 incassi	-	-	(3.304)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(7)	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	0
D. Esposizione lorda finale	710	809	210
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5bis Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Nel corso dell'esercizio 2020 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie verso clientela oggetto di concessioni.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	528	-	7	-	319	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	617	-	324	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	x	324	x	-	x
B.2 altre rettifiche di valore	610	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	x	-	x	-	x
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(528)	-	(7)	-	(305)	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	(303)	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(528)	-	-	-	(2)	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(7)	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	x	-	x	-	x
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	617	-	324	-	14	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Causali/Categorie	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Rating 1	Rating 2	Rating 3	Rating 4	Rating 5	Rating 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	194.617	194.617
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	175.457	175.457
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	17.430	17.430
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.730	1.730
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	378	378
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	378	378
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B+C) di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	194.995	194.995
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C + D)	-	-	-	-	-	-	194.995	194.995

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La società non utilizza rating interni quindi non si redige la tabella di questa voce.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Al 31 dicembre 2020 non risultano iscritte attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica delle esposizioni per cassa	31/12/2020
SOCIETA' NON FINANZIARIE	192.213
FAMIGLIE	1.095
RESTO DEL MONDO	367
SOCIETA' FINANZIARIE	7
Totale	193.682

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica delle esposizioni per cassa	31/12/2020
NORD EST	60.545
NORD OVEST	77.837
CENTRO	41.338
SUD	10.907
ISOLE	2.688
ESTERO (ALTRI PAESI EUROPEI)	367
Totale	193.682

9.3 Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore non ponderato di bilancio Euro 48.549 migliaia
 b) Ammontare valore ponderato Euro 22.066 migliaia
 c) Numero 5

Si specifica che il valore non ponderato è stato ricondotto a quello ponderato utilizzando garanzie reali acquisite dalla Società valide a fini CRM in linea con quanto disposto dagli artt. 192 e ss. del regolamento UE 575/2013.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'operatività di Factorcoop si divide in tre linee di business: il factoring, il finanziamento con ritiro SDD emessi dai fornitori per conto delle Cooperative e il servizio pagamenti Bollette e PAGO PA. Quest'ultimo non presenta aspetti di rischio di credito in quanto la società cura solamente il pagamento delle utenze e di altri servizi, sulla base di mandati conferiti dalle società emittenti le bollette, fatture o altra documentazione relativa al servizio fornito.

In virtù di questa premessa il rischio di credito viene gestito in conformità al Regolamento sul processo del credito da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 dicembre 2020.

Factoring

Il factoring è una tecnica finanziaria/un contratto con il quale un soggetto (fornitore o cedente) trasferisce tutti o una parte significativa dei propri crediti, solitamente di natura commerciale, vantati verso un soggetto terzo (debitore ceduto) ad un intermediario specializzato (factor o cessionario) in cambio del pagamento del corrispettivo della cessione corrispondente al valore del credito ceduto al netto delle competenze. Il pagamento del corrispettivo può avvenire in via anticipata, rispetto alla scadenza dei crediti. Le tipologie di contratto di factoring si possono dividere tra pro-solvendo e pro-soluto: nel primo caso il soggetto cedente mantiene su di sé il rischio di insolvenza del debitore ceduto, mentre nel secondo caso tale rischio di credito viene trasferito interamente al Factor.

Il factoring ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze di gestione/garanzia/smobilizzo del portafoglio crediti commerciali da parte delle imprese. Comprende una pluralità di servizi quali l'amministrazione, la gestione e l'incasso dei crediti ceduti, l'assistenza legale nella fase di recupero dei crediti, la valutazione dell'affidabilità della clientela, l'anticipo dei crediti prima della relativa scadenza, la garanzia del buon fine delle operazioni.

La caratteristica peculiare dell'operazione di factoring è il coinvolgimento di più soggetti:

- Factor (cessionario);
- Fornitore/Cliente (cedente);
- Debitore (ceduto);
- Garante, ovvero un soggetto che presta una garanzia di tipo reale o personale ad ulteriore tutela dell'affidamento.

Il Factor, dietro il pagamento di un compenso solitamente rappresentato da una commissione, offre inoltre una serie di servizi di gestione del credito trasferito (inclusi i servizi accessori quali contabilizzazione, certificazione, riconciliazione, etc.). L'importo massimo di anticipazione che il Factor è disposto a concedere al soggetto cedente, quale corrispettivo della cessione dei crediti, prende il nome di affidamento. A fronte delle anticipazioni concesse, il Factor percepisce interessi in via anticipata o posticipata calcolati sulla base del tasso concordato con il cedente. In caso di dilazione di pagamento concessa al debitore, a fronte di pagamenti riconosciuti alla scadenza o alla data maturity contrattualizzata ai relativi cedenti, il Factor può percepire dal debitore commissioni ed interessi secondo modalità di volta in volta concordate con lo stesso.

Factorcoop assume rischio di credito prevalentemente derivante da cedenti che sono fornitori delle cooperative di consumo socie o aderenti al movimento della GDO a marchio Coop. Nel 2020 il turnover con controparte Coop ha rappresentato circa l'85% del totale. In ogni caso, sia che si tratti di soggetti interni alla compagine sociale, sia che cedente e debitore siano estranei alle Cooperative di consumo, l'iter di acquisizione del credito e quello relativo al successivo monitoraggio rimane il medesimo.

La società delibera e rivede con frequenza di norma annuale il complesso degli affidamenti, acquisendo documentazione aggiornata. La posizione viene monitorata, sia dall'ufficio Fidi, che monitora l'evoluzione dello scoring e del rating e in caso di deterioramento anticipa la revisione, sia nel processo di gestione della posizione, curata dall'Ufficio Gestione e Perfezionamento all'atto della cessione e dall'Ufficio Incassi, che cura il rientro delle fatture. L'Ufficio Gestione e Perfezionamento effettua nel continuo controlli relativi alle singole cessioni (verifica formale: regolarità della firma e quadratura dell'operazione). L'unità operativa addetta agli incassi monitora e segnala eventuali ritardi e/o scaduti (segnalazione che riporta le motivazioni: necessità di copie conformi, diversa scadenza, attesa di note credito, ecc.) al responsabile dell'unità operativa dedicata alla gestione delle posizioni. La società utilizza delle applicazioni informatiche che consentono lo scambio di informazioni relative ai singoli crediti in essere con alcune cooperative debentriche che consentono anche i controlli delle forniture ricevute nei magazzini di stoccaggio, attraverso il riscontro attuato sui documenti di trasporto. Le stesse applicazioni permettono di trasmettere alla clientela, nel caso sia composta dai fornitori delle Cooperative, dati e richieste d'informazioni in relazione ai crediti ceduti. Questa costituisce uno dei canali di informazione privilegiata cui l'intermediario ha accesso, che nel tempo hanno consentito di mantenere un livello contenuto di deteriorato sul totale.

I controlli di secondo livello sul processo del credito sono definiti in una metrica approvata dal Consiglio di Amministrazione il 1° Ottobre 2020 e confluita nella Risk policy approvata il 15 dicembre 2020.

Servizio ritiro SDD

Il pagamento tramite SDD è riservato a fornitori di elevato standing delle Cooperative di consumo. Generalmente si tratta di multinazionali, che a fronte di scadenze concordate in tempi brevissimi

(generalmente entro due settimane dall'emissione del documento) concedono alle Cooperative di consumo uno sconto commerciale particolarmente favorevole sulle forniture.

Il pagamento delle fatture ai fornitori viene realizzato tramite addebito SDD sui conti della Società. Le Cooperative rimborsano ogni metà mese il fatturato addebitato da ciascun fornitore nel corso del mese precedente.

Oltre alla gestione ed alla dilazione concessa al debitore, l'attività è altresì finalizzata a facilitare il recupero dei crediti vantati dalle cooperative nei confronti dei loro fornitori per effetto di promozioni o sconti.

Dal punto di vista contrattuale la Società si accolla i debiti che le società aderenti a Coop Italia hanno nei confronti dei fornitori, mentre il rapporto economico tra il debitore Coop e la Società sono regolati con atto separato che definisce anche il compenso per l'attività svolta. Di norma Factorcoop ed il debitore risultano solidalmente coobbligati all'adempimento delle obbligazioni nei confronti del fornitore. A tal titolo Factorcoop riceve capienti garanzie dalle Cooperative di consumo per questo specifico servizio, stimate sulla base dei volumi delle forniture dell'anno precedente.

I controlli di secondo livello sul processo del credito sono definiti in una metrica approvata dal Consiglio di Amministrazione il 1° Ottobre 2020 e confluita nella Risk policy approvata il 15 dicembre 2020.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

I rapporti passivi, intrattenuti principalmente con Istituti di Credito e una società finanziaria, che concorrono alla formazione della provvista, sono costituiti da affidamenti per scoperti di cassa e da finanziamenti nella forma "hot money".

L'utilizzo delle varie linee è gestito nell'ambito dell'area amministrazione e finanza ed è assistito da un supporto informatico che propone gli utilizzi sulla base delle disponibilità in essere.

L'area amministrazione e finanza trasmette quotidianamente all'area crediti un report che indica le disponibilità bancarie utilizzabili per l'erogazione alla clientela.

Il rischio di credito è misurato trimestralmente nelle modalità definite nel documento Processo ICAAP e Stress Test del 15 Ottobre 2020, confluite nella Risk Policy del 15 Dicembre 2020, e compliant al supervisory test.

L'area amministrazione e finanza della Società monitora mensilmente la dinamica dei tassi (attivi e passivi). Essa produce un report con il supporto del sistema informativo aziendale distribuito alla Direzione ed al responsabile dell'area amministrazione e finanza.

Impatti e Modifiche dovute al COVID-19

Il COVID -19, come richiamato in premessa, ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, con effetti positivi sulla crescita del turnover di Factorcoop. Ne consegue che non si registrano impatti dovuti al COVID-19 in riferimento al Rischio di tasso interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Portafogli/qualità	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	25.855	165.148	10.349	138	431	-	-	378
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	378
1.2 Crediti	25.753	165.148	10.349	138	431	-	-	-
1.3 Altre attività	102	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	-	147.442	6	13	103	-	-	-
2.1 Debiti	-	147.436	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	6	6	13	103	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Si è inserito il totale dei debiti nella fascia "Fino a 3 mesi" in quanto il riprezzamento viene definito con tale periodicità.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Si veda quanto descritto al paragrafo "1. Aspetti generali".

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le politiche di determinazione del prezzo e dei conseguenti rischi connessi sono definite dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della programmazione triennale a scorrimento, da ultimo deliberata il 15 dicembre 2020. L'amministratore Delegato, Organo di gestione di Factorcoop, cura l'attuazione di tali direttive e monitora gli scostamenti utilizzando i report mensili prodotti dal servizio amministrativo e rappresentati di fronte al Comitato di Gestione (si veda paragrafo "Rischio di credito" e "rischio di tasso").

Impatti e Modifiche dovute al COVID-19

Il COVID -19, come richiamato in premessa, ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, con effetti positivi sulla crescita del turnover di Factorcoop. Ne consegue che non si registrano impatti dovuti al COVID-19 in riferimento al Rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, sia sul versante della provvista che su quello degli impieghi, non opera con divise diverse dall' Euro e quindi non sussistono rischi di cambio.

Impatti e Modifiche dovute al COVID-19

Stante quanto riportato al punto. 1. non si registrano impatti dovuti al COVID-19 in riferimento al Rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Non sussistendo rischi di cambio la Società non ha predisposto modelli per la loro misurazione e gestione.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non vi sono altre informazioni da segnalare.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società al fine di mitigare i rischi operativi ha predisposto e mantiene aggiornate le seguenti misure e procedure in relazione:

- al documento di "Policy sicurezza informatica"
- all'uso di password individuali (aggiornamento obbligatori ogni 60 gg) per accedere ai singoli personal che compongono la rete aziendale;
- a porre in sicurezza l'accesso ai locali dove sono ricoverate le attrezzature informatiche che presiedono alla gestione della LAN e delle linee di collegamento con l'outsourcer;
- alla procedura che sovrintende, in automatico, al back up quotidiano dei file contenuti nel server; in particolare si è affiancato al back up quotidiano su un supporto posto all'interno della Società ma in locale distante dal server stesso, un back up su cloud esterno alla Società.
- al server con funzioni di firewall installato al fine di evitare ogni eventuale intrusione esterna.

L'archivio della posta elettronica, inoltre, è stato trasferito all'esterno dei locali della Società.

Al fine di evitare utilizzo fraudolento delle infrastrutture informatiche dall'esterno, ci si è dotati di token per la digitazione del codice di autorizzazione alle erogazioni; inoltre l'accesso alle applicazioni che presiedono l'invio delle disposizioni di bonifico è riservato ai computer interni all'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito ad un dipendente la funzione di Responsabile dei Controlli di secondo livello. La funzione di Audit è assegnata in piena responsabilità a società esterna.

La Società al fine di tutelarsi da rischi operativi derivanti da disservizi degli outsourcer IT, ha previsto, nei contratti di fornitura del servizio, l'obbligo che gli stessi mantengano degli SLA e trasmettano mensilmente un report con indicazione a consuntivo dei livelli di servizio verificatisi. L'area amministrazione e finanza provvede, qualora si verificano dei disservizi, a prenderne nota ed a verificare che il report degli outsourcer li riportino.

Con il medesimo scopo del punto precedente, si sono contrattualizzate e concordate con gli outsourcer IT procedure di Disaster Recovery. In relazione a quest'ultimo aspetto, nel Febbraio 2021 la società ha approvato un piano di Disaster Recovery.

Per tutelare la Società da danni derivanti da comportamenti illeciti o non corretti dei fornitori cedenti, si sono consolidati e sviluppati, come già detto nel paragrafo Rischio di Credito, i contatti con i principali debitori ceduti per definire modalità di raccolta ed ottenere conferme e quadrature dei crediti ricevuti in cessione.

Si è completato, inoltre, un processo per migliorare la condivisione delle informazioni relative alla clientela tra le varie funzioni aziendali. In particolare, per trasmettere le informazioni relative alle erogazioni da predisporre, si è attivato uno schema che attraverso controlli di processo automatizzati guida la predisposizione dei dati delle erogazioni.

Le funzioni commerciale e quella del servizio fidi sono segregate ed indipendenti.

La Società, in ossequio all'evoluzione della normativa, ed al di là dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte di tale tipologia di rischi, ha predisposto un framework di Operational Risk Management destinato a presidiare i rischi operativi.

In estrema sintesi l'attività di presidio dei rischi operativi è delineata all'interno della Risk Policy della Società, che da ultimo è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 15 dicembre 2020. La Risk Policy viene rinnovata annualmente e trasmessa alla Banca d'Italia insieme alle relazioni annuali di Risk Management, compliance, AML.

Impatti e Modifiche dovute al COVID-19

Il COVID -19, come richiamato in premessa, ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, con effetti positivi sulla crescita del turnover di Factorcoop. Ne consegue che non si registrano impatti dovuti al COVID-19 in riferimento al Rischio operativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società utilizza il Metodo Base (BIA) ex art. 315 della CRR; quindi quantifica il rischio operativo applicando alla media degli "indicatori rilevanti", previsti dalla normativa, la percentuale del 15%. Nel resoconto ICAAP, che annualmente viene redatto dalla funzione di risk manager e sottoposto al Consiglio di Amministrazione, è dettagliato il processo di misurazione e mitigazione.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Circolare di Banca d'Italia del 03 aprile 2015 n. 288, in materia di governo e gestione del rischio di liquidità degli intermediari finanziari, definisce le modalità di governo del rischio di liquidità. Il Rischio di liquidità deve essere identificato e misurato in un'ottica attuale e prospettica, coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

A tal proposito la Società, in data 15 dicembre 2020 ha approvato un documento nel quale descrive:

- un modello organizzativo, nel quale ruoli e responsabilità sono assegnati agli organi sociali ed alle funzioni organizzative coinvolte, tenuto conto delle caratteristiche e delle complessità operative della Società;
- le politiche di gestione della liquidità, con l'indicazione degli strumenti (indicatori) utilizzati per la misurazione e il controllo del rischio di liquidità;
- gli interventi volti a ristabilire la condizione di normalità della gestione della liquidità, nel caso si verificano eventuali eventi avversi.

Impatti e Modifiche dovute al COVID-19

Il COVID -19, come richiamato in premessa, ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in

cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, con effetti positivi sulla crescita del turnover di Factorcoop. Ne consegue che non si registrano impatti dovuti al COVID-19 in riferimento al Rischio di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglionamenti temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	25.753	1.405	10.569	72.803	80.372	10.349	138	344	87	-	-
A.4 Altre attività	102	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	81.175	-	15.450	31.200	33.350	-	-	-	-	-	-
- Banche	66.523	-	15.450	31.200	25.350	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	9.855	-	-	-	8.000	-	-	-	-	-	-
- Clientela	4.797	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	6	6	13	51	52	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La nozione di fondi propri utilizzata coincide con quella della Normativa di Vigilanza. La società predispone trimestralmente, come previsto dalla normativa interna, un documento di valutazione del patrimonio rispetto ai rischi complessivi dove viene fatta anche una stima dei dati proiettati alla fine dell'anno seguente.

La funzione di Risk Manager utilizza quotidianamente il sistema informativo gestionale per controllo delle esposizioni individuali.

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci /Scaglioni temporali	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	22.128	22.128
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	5.798	5.471
- di utili	5.144	4.817
a) legale	1.430	1.414
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	3.714	3.403
- altre	654	654
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai Titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	532	333
Totale	28.458	27.932

La voce "Riserve" include l'importo del Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento pari a circa 964 mila euro e la parte degli utili non distribuiti conseguiti dal Patrimonio Destinato pari a Euro 686 mila euro.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2020 sono determinati in conformità alle regole dettate dalla normativa emessa da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari".

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito:

- per Euro 22.128 mila da 22.128 mila azioni del valore unitario di 1 euro;
- per Euro 5.798 mila da "Riserve";
- per Euro 532 mila dall'utile dell'esercizio al netto dei dividendi da distribuire come da proposta di ripartizione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.

1 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI 1) = 0

2 Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) = 0

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Come detto la nozione di fondi propri utilizzata coincide sostanzialmente con quella della Normativa di Vigilanza, ad eccezione del fatto che i fondi propri vengono decurtati dell'ammontare delle attività immateriali.

	31/12/2020	31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei	28.458	27.932
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da	28.458	27.932
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	465	338
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	27.993	27.594
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicaz	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elem	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H –	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e s	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	27.993	27.594

Dettaglio della voce N. Patrimonio di vigilanza	31/12/2020	31/12/2019
Capitale Sociale	22.128	22.128
Riserve	5.798	5.471
Utile d'esercizio	532	333
Dividendo come da proposta di ripartizione degli utili	-	-
Attività immateriali	(465)	(338)
Totale	27.993	27.594

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come già descritto al punto 4.1.1., l'approccio prevede la predisposizione di un documento che viene inviato all'Organo di Vigilanza entro il 30 aprile di ogni anno. In esso viene valutata l'adeguatezza del Patrimonio della Società rispetto al totale dei rischi complessivi, sia riferiti alla fine dell'anno precedente, sia alla fine dell'anno in corso durante la valutazione. Quest'ultima ovviamente viene fatta sulla base di stime che si basano su quanto definito nel Piano Triennale 2021-2023. Il documento viene redatto dalla funzione di Risk Manager e fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione, valutato dalla funzione di auditing che redige un report del quale l'Organo Amministrativo prende atto.

Durante il corso dell'anno la funzione di Risk Manager della Società predispone dei report trimestrali di monitoraggio per valutare l'adeguatezza patrimoniale alla fine del mese precedente. Il report prende in esame almeno i rischi individuati nella Risk Policy. Il sistema informativo gestionale permette un controllo quotidiano delle esposizioni individuali che consentono alla funzione di Risk Manager di monitorare il rispetto della normativa vigente.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	208.724	167.671	122.329	119.119
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.340	7.147
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	8.613	8.428
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	143.556	140.467
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	19,5%	19,6%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	19,5%	19,6%

Il valore indicato nella medesima tabella dello scorso anno era leggermente difforme, ma non comportava differenze sostanziali nella quantificazione degli indici di capitalizzazione.

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	532	333
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(8)	(28)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	2	8
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	(6)	(20)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	526	313

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24 e dalle indicazioni di Banca d'Italia. I compensi degli amministratori sono deliberati dall'Assemblea dei Soci al momento della nomina.

Benefici a breve termine riconosciuti a:	31/12/2020	31/12/2019
Consiglieri di Amministrazione	164	92
Collegio Sindacale	43	48
Organismo di Vigilanza	11	17
Totale	218	157

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non vi sono crediti nei confronti di amministratori e sindaci o garanzie rilasciate a favore degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società non controlla alcun soggetto né è controllata da altro soggetto (IAS 24).

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale risultava ripartito tra otto cooperative tutte operanti nell'ambito delle Coop Consumo. Nella sezione 11 del Passivo si sono forniti dettagli su tale ripartizione. La Società, come già affermato, opera prevalentemente sulla base di crediti nei confronti delle Cooperative di Consumo o società controllate dalle stesse. La controparte dei crediti relativi ad operazioni di factoring (pro solvendo) iscritti in bilancio è rappresentata per la maggior parte dai fornitori delle Cooperative di consumo; quella della parte rimanente (pro soluto) è costituita dalle Cooperative stesse. Nella sostanza la fonte di rientro delle nostre esposizioni è rappresentata dalle Cooperative di Consumo in gran parte partecipanti al capitale della Società.

Alla data di chiusura del bilancio erano in essere finanziamenti erogati per l'attività di servizio ritiro SDD per circa Euro 2.140 mila (Euro 5.044 mila al 31 dicembre 2019) di cui:

TIPO CONTROPARTE	IMPORTO (In migliaia di euro)
Cooperative socie o controllate dalle stesse.	5
Altre Cooperative di Consumo	2.135

Si precisa che tali finanziamenti sono iscritti alla voce 40 dell'attivo.

Al 31 dicembre 2020 risultavano in essere finanziamenti concessi alla Società da soci pari a Euro 12.797 mila (Euro 7.139 mila al 31 dicembre 2019) compresi nella voce 10 del Passivo.

Durante l'esercizio in esame si sono registrate, nell'ambito dei servizi di pagamento, commissioni passive per Euro 2.031 mila riconosciute alle Coop (comprese nel di cui della voce 50 dei costi) la

parte relativa alle Cooperative socie è pari ad Euro 1.603 mila. Le commissioni attive dell'esercizio in esame sono state pari ad Euro 2.815 mila.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

La Società ha compiuto una verifica sulla base della normativa in vigore, appurando che non vi sono altre parti correlate oltre a quanto già indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.1 STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO DESTINATO

VOCI DELL'ATTIVO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
40. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMM.TO	3.999.501	3.696.196
a) crediti verso banche	2.263.675	1.987.012
b) crediti verso società finanziarie	529.753	162
c) crediti verso clientela	1.206.073	1.709.022
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	117	4.853
100. ATTIVITA' FISCALI	1.439	1.493
(A) correnti	189	222
(B) anticipate	1.250	1.271
120. ALTRE ATTIVITA'	46	27.000
TOTALE ATTIVO	4.001.103	3.729.542

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
10. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMM.TO	1.439.870	1.229.407
60. PASSIVITA' FISCALI	147.613	168.147
(A) CORRENTI	147.613	168.147
80. ALTRE PASSIVITA'	435.189	641.771
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	26.652	23.793
115. PATRIMONIO DESTINATO IDP IBRIDO	964.108	964.108
160. RISERVE	685.655	342.402
170. UTILE ESERCIZIO	302.016	359.914
TOTALE PASSIVO E NETTO	4.001.103	3.729.542

A.2 CONTO ECONOMICO PATRIMONIO DESTINATO

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
10. INT.SSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	472	852
20. INT.SSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	0	(5)
30.MARGINE DI INTERESSE	472	847
40. COMMISSIONI ATTIVE	2.815.473	2.806.415
50. COMMISSIONI PASSIVE	(2.105.735)	(2.062.300)
60.COMMISSIONI NETTE	709.738	744.115
120.MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	710.210	744.962
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	710.210	744.962
160. SPESE AMMINISTRATIVE	(221.685)	(210.493)
(A) SPESE PER IL PERSONALE	(96.786)	(99.100)
(B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(124.899)	(111.393)
180. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	0	0
190. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(4.736)	(4.740)
200. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	(34.140)	172
210. COSTI OPERATIVI	(260.561)	(215.061)
260. UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	449.649	529.901
270. IMPOSTE DELL' ESERCIZIO	(147.633)	(169.987)
280. UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	302.016	359.914
300. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	302.016	359.914

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA PATRIMONIO DESTINATO

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	302.016	359.914
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.			
	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.			
	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	302.016	359.914

RENDICONTO FINANZIARIO DEL PATRIMONIO DESTINATO (metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA (Dati espressi in unità di euro)	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
1. GESTIONE	306.752	364.654
- interessi attivi incassati (+)	472	852
- interessi passivi pagati (-)	-	5
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	709.738	744.115
- spese per il personale (-)	(96.786)	(99.100)
- altri costi (-)	(124.899)	(111.393)
- altri ricavi (+)	(34.140)	172
- imposte e tasse (-)	(147.633)	(169.987)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	529.958	477.082
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	502.949	385.964
- altre attività	27.009	91.118
3. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(30.456)	(143.315)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	210.463	(259.385)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(240.919)	116.070
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	806.254	698.421
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	-	-
B. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azione proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(320.526)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	0	(320.526)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	806.254	377.895

RICONCILIAZIONE	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.987.174	1.609.279
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	806.254	377.895
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.793.428	1.987.174

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2020

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio Netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Patrimonio netto del patrimonio Destinato	964	-	964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	964
Riserve da utili	342	-	342	344	-	-	-	-	-	-	-	-	686
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	360	-	360		(360)	-	-	-	-	-	-	302	302
Totale Patrimonio netto del Patrimonio Destinato	1.666	-	1.666	344	(360)	-	-	-	-	-	-	302	1.952

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2019

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio Netto al 31/12/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Patrimonio netto del patrimonio Destinato	964	-	964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	964
Riserve da utili	342	-	342	-	-	-	-	-	-	-	-	-	342
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	321	-	321	-	(321)	-	-	-	-	-	-	360	360
Totale Patrimonio netto del Patrimonio Destinato	1.627	-	1.627	-	(321)	-	-	-	-	-	-	360	1.666

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DEL PATRIMONIO DESTINATO 2020

PARTE "A" POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente rendiconto è redatto secondo i principi contabili internazionali, come pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dall'Unione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 Principi generali di redazione

Il Patrimonio Destinato è stato costituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 12 novembre 2010 e l'autorizzazione a svolgere l'attività è stata concessa da parte della Banca d'Italia in data 22 luglio 2011. La costituzione del Patrimonio Destinato è stata decisa al fine di svolgere i servizi di pagamento in ossequio alle disposizioni emanate con D. Lgs. n. 11 del 27 gennaio 2010 di recepimento della direttiva sui Payment Services Directive n. 2007/64/CE, a cui la compagine societaria attribuisce valenza commerciale e strategica; per tali motivi si ritiene che sia esistente il presupposto essenziale della prospettiva della continuazione dell'attività.

In data 23 luglio 2011 è divenuto pienamente efficace il Patrimonio Destinato costituito, ai sensi del D. Lgs. 11 del 2010, per lo svolgimento di servizi di pagamento.

Il 3 aprile 2015 Banca d'Italia ha emanato la circolare 288 che abolisce la normativa precedente e ha previsto l'istituzione di un Albo Unico degli Intermediari. Ai sensi di tale circolare la Società ha inviato il 9 ottobre 2015 l'Istanza di iscrizione a tale albo. In data 13 luglio 2016 la Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione della Società all'Albo Unico degli Intermediari con decorrenza 5 aprile 2016.

Nel corso dell'esercizio 2018, ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva (UE) 2015/2366 (PSD2) si è trasmessa a Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 218/2017, la documentazione richiesta per la rivalutazione della sussistenza dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni del TUB per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di prestazione dei servizi di pagamento.

Al riguardo, in data 13 luglio 2018, Banca d'Italia, sulla base dell'istruttoria da questa condotta, ha confermato la sussistenza dei presupposti per continuare a operare come prestatore di servizi di pagamento.

Gli IDP "ibridi finanziari" e "ibridi non finanziari" (di seguito definiti "IDP ibridi") sono tenuti a redigere un rendiconto riferito al Patrimonio Destinato costituito per la prestazione dei servizi di pagamento e/o per l'emissione della moneta elettronica (cfr. decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 230).

Il rendiconto è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Patrimonio Destinato, rendiconto finanziario nonché dalla nota integrativa.

Il rendiconto è allegato al bilancio di esercizio della società "gemmane" Factorcoop S.p.A. Si precisa come il bilancio d'esercizio della gemmane sia corredato di una relazione degli amministratori

sull'andamento della gestione.

Nel presente documento, in relazione ai servizi di pagamento, si useranno per brevità i seguenti termini che avranno il significato che di seguito indichiamo:

Biller

Azienda privata o pubblica (es. Telecom, Enel, Eni, Hera, ecc.) che, sulla base dei documenti di addebito emessi nei confronti dei propri clienti/utenti (bollette, fatture, ecc.), concludono con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affidano alla nostra società un mandato ad incassare i relativi importi tramite i punti vendita dei supermercati Coop (o presso altri soggetti terzi esterni alla compagine sociale di Factorcoop che hanno sottoscritto con la medesima un contratto inerente la gestione dei servizi di pagamento) dietro il riconoscimento di commissioni.

Coop

Cooperative di Consumo ossia società della grande distribuzione organizzata convenzionate al servizio di pagamento.

Nella redazione del presente bilancio si è fatto riferimento alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari" emanate il 30 novembre 2018 da Banca d'Italia. Si segnala come gli istituti di pagamento, "ibridi finanziari", non siano tenuti alla compilazione delle tabelle di nota integrativa relative al "Patrimonio e i coefficienti di vigilanza", considerato che le informazioni relative al Patrimonio Destinato sono contenute nelle tabelle prodotte dall'intermediario "gemmane", in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si evidenzia che nei primi mesi del 2021 la Società ha esteso ulteriormente la propria operatività in riferimento ai pagamenti verso la Pubblica amministrazione con utilizzo della piattaforma informativa fornita da Pago Pa Spa.

Sezione 4 ALTRI ASPETTI

Rischi, incertezze e impatti dovuti al COVID-19

Il COVID -19 ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, che ha consentito di non risentire di particolari impatti dovuti al COVID-19.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, secondo principi di competenza e di prudenza; in particolare, i ricavi vengono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti dalla società, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute dopo la chiusura.

Non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti esclusivamente a soli fini tributari.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si espongono di seguito i principali criteri adottati che hanno determinato la formulazione del bilancio stesso.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri d'iscrizione

L'iscrizione dei crediti in bilancio avviene alla data di erogazione.

b) Criteri di classificazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda la valutazione al *fair value*, si è fatta la seguente considerazione: si tratta di crediti verso le Coop relativi ad utenze che l'Istituto di Pagamento (Factorcoop) ha già erogato al *Biller* per le quali però non ha ancora ricevuto il versamento da parte delle Coop. Si precisa che i contratti prevedono che i versamenti vengano eseguiti dalla Coop entro il giorno successivo a quello in cui l'utenza è stata processata presso i loro punti di vendita. In considerazione di quanto sopra i crediti hanno una durata media di pochissimi giorni. Si ritiene quindi che il valore erogato al *Biller* di cui si attende il riversamento rappresenti un'approssimazione accettabile del loro *fair value*. Per i motivi già espressi non si ritiene necessaria alcuna attualizzazione.

Posizioni deteriorate

Alla data di riferimento del presente documento non risultano esservi posizioni deteriorate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono espresse al costo al netto degli ammortamenti effettuati in considerazione della loro prevista utilità futura. Sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Fiscalità corrente e differita

Sono stimate sulla base del conto economico del Patrimonio destinato. Contengono altresì crediti per ritenute subite.

Fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19)

Il Patrimonio Destinato utilizza personale dipendente della società e la quota del TFR è calcolata sulla base della stima del personale che opera per tale attività. Tale criterio è specificato nelle note relative alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160. Il costo del trattamento di fine rapporto, maturato nell'anno, viene iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, ad eccezione degli utili o le perdite di natura attuariale che per effetto dell'opzione prevista dallo IAS 19, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

Passività fiscali (IAS 12 e 37)

Tale voce accoglie gli importi accantonati per imposte stimate nell'esercizio sulla base della normativa fiscale vigente. Poiché il Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento non ha autonomia fiscale, gli adempimenti fiscali, i versamenti degli acconti e dei saldi di imposte sono eseguiti dalla Società Gemmante per la loro totalità.

Patrimonio netto

Trova iscrizione il fondo di dotazione iniziale del Patrimonio Destinato.

Riserve

Riportano la parte dell'importo dell'utile dell'esercizio riportata a nuovo.

Ricavi e costi (IAS 18 e 23)

Sono imputati per la parte di competenza dell'esercizio. I ricavi sono iscritti se il loro ammontare può essere attendibilmente valutato e quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Patrimonio Destinato.

Note generali

Per le poste di modesto interesse, che non sono commentate, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle norme vigenti.

A.3 Informazioni sui costi amministrativi, finanziari, tributari, commerciali comuni con la società "gemmante"

Per alcuni costi amministrativi, poiché non è possibile quantificare la parte afferente al Patrimonio Destinato in modo diretto, si è proceduto come segue:

- c) si è quantificato il costo del personale dedicato a tale servizio (in merito si rinvia alla nota relativa alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160) e quindi si è calcolato il rapporto matematico tra tale valore ed il costo del personale complessivo;
- d) si sono isolati all'interno dei costi amministrativi quelli non direttamente imputabili all'attività ordinaria della società o ai servizi di pagamento e si è applicato il parametro di cui alla lettera a) a tali costi.

PARTE "B" DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I valori riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Depositi e conti correnti	2.264	-	-	-	-	2.264	1.987	-	-	-	-	1.987
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.264	-	-	-	-	2.264	1.987	-	-	-	-	1.987

In merito alla tabella indicata in precedenza si precisa che i valori indicati si riferiscono a saldi di conto corrente in essere alla fine dell'esercizio relativi ai servizi di pagamento forniti nell'ambito del Patrimonio Destinato.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	530	-	-	-	-	530	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	530	-	-	-	-	530	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	530	-	-	-	-	530	-	-	-	-	-	-

La voce "Altri finanziamenti" al 31 dicembre 2020 si riferisce al saldo attivo del conto corrente acceso presso SIA per la gestione degli pagamenti afferenti al nodo PagoPa.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	1.206	-	-	-	-	1.206	1.709	-	-	-	-	1.709
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	1.206	-	-	-	-	1.206	1.709	-	-	-	-	1.709
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.206	-	-	-	-	1.206	1.709	-	-	-	-	1.709

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	1.206	-	-	1.709	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	29	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	1.177	-	-	1.709	-	-
c) Famiglie	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	1.206	-	-	1.709	-	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui:	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		Strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	1.206	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	1.206	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2019	1.709	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	-

* Valore esposto a fini informativi

RIPARTIZIONE PER SOTTOSETTORE DI ATTIVITA'

Il totale dei crediti verso clientela, pari a Euro 1.206 mila, è così ripartito:

Sottosettore	Crediti per servizi di pagamento
57	29
58	1.170
54	7
48	-
61	-
Totale	1.206

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER REGIONE DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE

Il totale dei crediti verso clientela, pari a Euro 1.206 mila, è così ripartito:

Regione di residenza della controparte	Crediti per servizi di pagamento
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	279
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	1
LAZIO	25
LIGURIA	36
LOMBARDIA	53
MARCHE	-
PIEMONTE	43
PUGLIA	-
SARDEGNA	-
SICILIA	-
TOSCANA	552
TRENTINO ALTO ADIGE	-
UMBRIA	212
VENETO	5
Totale	1.206

Sezione 9 Attività immateriali Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	31/12/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	-	-	5	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	-	-	5	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	-	-	5	-
3: Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	-	-	5	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A: Esistenze iniziali	5
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B. 3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(5)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(5)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	-

Sezione 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Le attività fiscali correnti includono Euro 123 per ritenute su interessi attivi ed Euro 66 per credito IVA. Le imposte anticipate pari Euro 1.250 sono imputabili alla quota derivante dalla deducibilità del premio variabile di competenza del 2020 che sarà deducibile nell’esercizio 2021.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Le imposte sono state valutate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e la voce comprende l’accantonamento IRAP per Euro 24 mila euro e IRES per Euro 124 mila euro.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	1	1
2. Aumenti	1	1
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1)	(1)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1)	(1)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	1	1

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate ai sensi della Legge 214/2011.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Al 31 dicembre 2019 la voce "Altre attività" pari ad Euro 27 mila accoglieva principalmente la contropartita relativa a costi non di competenza.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

C.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2020			31/12/2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	256	-	-	162	-	-
2. Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-
3. Altri debiti	-	-	1.184	-	-	1.067
Totale	256	-	1.184	162	-	1.067
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	256	-	1.184	162	-	1.067
Totale fair value	256	-	1.184	162	-	1.067

Alla data di chiusura del presente bilancio non esistono debiti in valuta.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 • Altre passività • Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Passività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
- Debiti verso fornitori del Patrimonio Destinato	7	291
- Debito per fatture da ricevere relative al Patrimonio Destinato	361	272
- Debito del Patrimonio Destinato verso la società gemmante	67	79
Totale	435	541

Sezione 9 • Trattamento di fine rapporto del personale • Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

La quota del Fondo TFR relativa al Patrimonio Destinato è pari ad Euro 27 mila (Euro 24 mila al 31 dicembre 2019). Tale ammontare è stimato sulla base del personale adibito ai servizi di pagamento secondo il medesimo criterio illustrato alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 115, 130, 160 e 170.

Patrimonio Destinato Voce 115.

Il fondo di dotazione iniziale del Patrimonio Destinato pari a circa 964 mila euro trova dettaglio nel verbale del Consiglio di Amministrazione straordinario del 12 novembre 2010 nel quale si è deliberato la costituzione ed il ricorso a questo istituto giuridico disciplinato dall'art. 2447-bis all'art. 2447-decies del codice civile.

Si ricorda come lo stesso verbale sia stato depositato per l'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna in data 23 maggio 2011, solamente in seguito alla concessione dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia a prestare servizi di pagamento quale Payment Institution.

Riserve Voce 150

Comprende l'utile riportato a nuovo degli esercizi precedenti del Patrimonio Destinato per Euro 646 mila.

PARTE "C" DELLA NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	1
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	X	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	X	-	-
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	-	-	-	1
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Al 31 dicembre 2020 sono iscritti Euro 472 (Euro 852 al 31 dicembre 2019) per interessi attivi verso banche.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Al 31 dicembre 2020 non si registrano interessi passivi di competenza (Euro 5 al 31 dicembre 2019).

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2020	31/12/2019
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
• gestione fondi per conto terzi	-	-
• intermediazione in cambi	-	-
• distribuzione prodotti	-	-
• altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	2.815	2.806
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (servizio ritiro SDD)	-	-
Totale	2.815	2.806

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	2.031	1.985
d) altre commissioni (tenuta conto, istruttoria, bonifici)	75	77
Totale	2.106	2.062

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	73	75
b) oneri sociali	21	21
c) indennità di fine rapporto	3	3
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	2
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	-	-
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	97	101

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2020 risultavano in forza: 1 impiegati part time, 1 impiegato full time e 1 quadro direttivo.

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno 2020 è stato 1,9. Si precisa che con il dato s'intende il numero medio degli addetti che si stima essere impiegato nei servizi di pagamento, in quanto oltre ai due impiegati si considera che il quadro direttivo presta il 10% dell'attività lavorativa complessiva in favore del Patrimonio Destinato.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Spese elaborazioni dati	2	2
Spese per consulenze professionali e tecniche	100	92
Altre imposte indirette	22	15
Altre minori	-	2
Totale	124	111

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	5	-	-	5
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	5	-	-	5

Si ricorda che, come indicato a commento della Voce 90 dell'Attivo, le attività immateriali sono costituite da software i cui ammortamenti gravano sul Patrimonio Destinato per Euro 5 mila.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Sopravvenienze passive e minusvalenze	35	-
Totale	35	-

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Al 31 dicembre 2020 risultano iscritti "Altri proventi di gestione".

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Nella presente voce figura convenzionalmente la quota di imposta pagata dalla società gemmante teoricamente attribuibile al Patrimonio Destinato.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 148 mila euro di cui Euro 124 mila per IRES e Euro 24 mila euro per IRAP.

19.2 Riconciliazione Onere Fiscale Teorico ed Effettivo di Bilancio

	31/12/2020
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	450
Aliquota IRES	27,50%
Ires Teorica	124
Compensi Revisori competenza anno 2020 deducibili nel 2021	4
Premio variabile personale comp. 2020 deducibile solo nel 2021	6
Totale Variazioni in Aumento	10
Compensi Sindaci e Revisori competenza anno 2020 deducibili nel 2021	(5)
Imposte deducibili	(1)
Premio variabile personale comp. 2019 deducibile nel 2020	(6)
Totale Variazioni In Diminuzione	(12)
Variazione nette	(2)
Maggiore Imposta Dovuta	(1)
Totale Ires Corrente D'esercizio	123
Margine di intermediazione al netto oneri detraibili	710
Aliquota IRAP	4,65%
Irap Teorica	33
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	0
Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	
Deduzioni Riduzioni Cuneo Fiscale	(71)
Ammortamento dei beni materiali e immateriali	(4)
Altre spese amministrative	(112)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(187)
Minore Imposta dovuta	(9)
Totale Irap corrente d'esercizio	24

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Tipologia di spese/Valori	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2020	31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	2.815	2.815	2.806
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	2.815	2.815	2.806
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	2.815	2.815	2.806

PARTE "D" DELLA NOTA INTEGRATIVA- ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Servizi di pagamento ed Emissione di moneta elettronica

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31/12/2020				31/12/2019			
	Importo operazioni	Numero operazioni (in migliaia)	Commissioni percepite	Recupero di spese	Importo operazioni	Numero operazioni (in migliaia)	Commissioni percepite	Recupero di spese
- Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
- Carte di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- Bonifici	-	-	-	-	-	-	-	-
- disposti dalla clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- ricevuti dalla clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni di Money Transfer:	-	-	-	-	-	-	-	-
- in entrata	-	-	-	-	-	-	-	-
- in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela	308.208	3.711	2.815	-	342.309	3.937	2.806	-
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)	-	-	-	-	-	-	-	-

In relazione all'attività di cui sopra la società ha percepito Euro 784 mila di commissioni nette che sono la risultante di 2.815 migliaia di euro di commissioni attive e 2.031 migliaia di commissioni passive. Tali valori sono stati già indicati nelle pertinenti tabelle della parte C.

Sezione 2 INFORMAZIONE SUI RISCHI

2.1 Rischio di credito

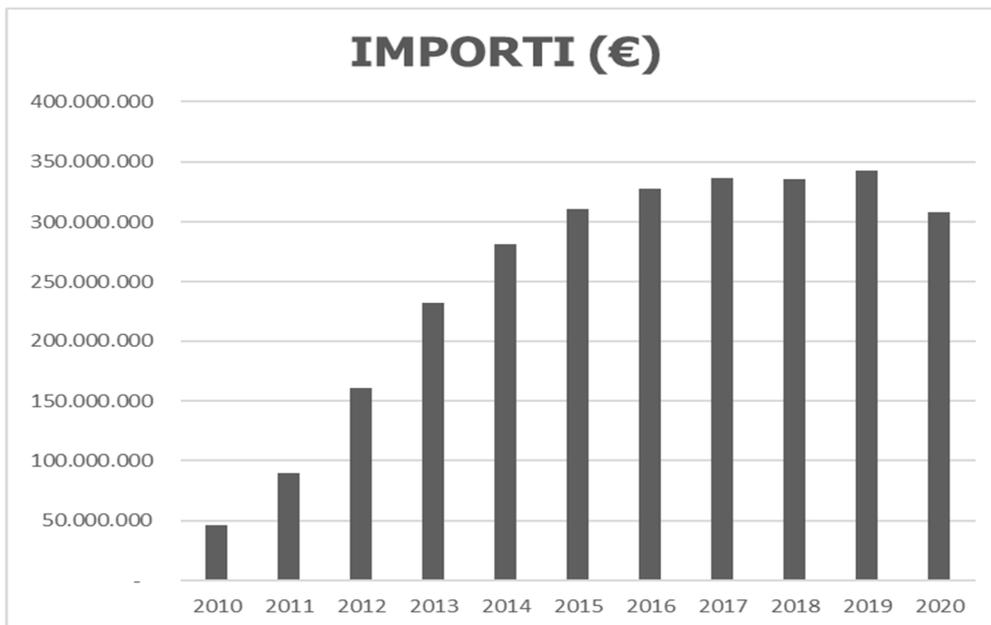
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I servizi di pagamento resi nell'ambito del Patrimonio Destinato non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, quindi non vi è la possibilità che si possano verificare esposizioni e di conseguenza rischi di credito.

2.2 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'attività di servizi di pagamento è stata iniziata dalla società nel secondo semestre del 2008, prima della costituzione del Patrimonio Destinato in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 11/2010, e ha registrato importanti incrementi di volumi operativi fino all'esercizio 2016. Negli anni successivi i volumi si presentano in leggera flessione. Rappresentiamo nei grafici seguenti il trend dei volumi operativi:



Factorcoop si avvale, per il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività, di una primaria società del settore, con considerevole know how nella gestione dei flussi finanziari telematici ed ha inoltre predisposto, sia internamente, sia commissionando alla società che fornisce l'outsourcer informatico gestionale, applicazioni per la conduzione automatica dei flussi informatici.

La normativa interna, le procedure formalizzate e le deleghe conferite stabiliscono chiaramente le responsabilità, le mansioni in capo al personale coinvolto nell'attività di servizi di pagamento.

La funzione di anticiclaggio ha esaminato la movimentazione finanziaria senza fare rilievi degni di nota.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il Provvedimento di Banca d'Italia del 21 gennaio del 2014 prevede che gli Istituti di Pagamento (Ibridi) non applichino quanto previsto dal Capitolo V del Provvedimento di Banca d'Italia del 15 febbraio 2010 in riferimento al Vigilanza Prudenziale, ma si attengano invece a quanto previsto dalla circolare n. 216 del 1996.

La società ha svolto, i) sia in fase d'istanza per ottenere l'autorizzazione a prestare i servizi di pagamento, ii) sia nella predisposizione dei presidi di processo ed operativi, un'attenta analisi dei rischi connessi all'operatività. L'attività si prefigura come un segmento importante della gamma di servizi che la società svolge per conto della proprietà, che inoltre attribuisce particolare importanza allo sviluppo dei servizi di pagamento, nell'ambito di un arricchimento delle prestazioni rivolte ai clienti/soci delle Coop. Durante la verifica di cui sopra sono stati individuati principalmente rischi di reputazione ed operativi. La società ha inoltre preso in considerazione il fatto che il metodo di misurazione dei rischi operativi e del requisito patrimoniale, ad essi collegato, si basa sulla media del margine d'intermediazione. Esso peraltro, nel presente bilancio, è molto modesto e quindi concorre in misura minima alla quantificazione del requisito patrimoniale, mentre le ricadute negative d'immagine di eventuali disservizi in tale settore avrebbero un impatto rilevante.

Sulla base di quanto sopra la società ritiene di stimare i rischi operativi utilizzando il metodo B indicato nel Provvedimento di Banca d'Italia del 15 febbraio 2010 al Cap. V sez. 3 p. 1.3.

Si richiama per chiarezza di esposizione la normativa:

1.3 Metodo di calcolo B

Il requisito patrimoniale dell'Istituto di Pagamento è almeno pari alla somma delle quote dei volumi di pagamento (VP) di cui alle seguenti lettere da a) ad e), in cui VP è pari ad un dodicesimo dell'importo complessivo delle operazioni di pagamento eseguite dall'istituto nell'anno precedente, moltiplicata per il fattore di graduazione k sotto indicato:

- a) 4% della quota di VP fino a 5 milioni di euro;
- b) 2,5% della quota di VP al di sopra di 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;
- c) 1% della quota di VP al di sopra di 10 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;
- d) 0,5% della quota di VP al di sopra di 100 milioni di euro e fino a 250 milioni di euro;
- e) 0,25% della quota di VP al di sopra di 250 milioni di euro.

Il fattore di graduazione k è pari a:

- a) 0,5 quando l'istituto di pagamento presta solo i servizi di pagamento di cui al punto 6 dell'art. 1, c.2, lett. h-*septies*, 1) del T.U.B.
- c) 1,0 quando l'istituto di pagamento presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'art. 1, c.2, lett. h-*septies*, 1) del T.U.B.

Applicando tale normativa, la società ha determinato il rischio operativo dei rischi di pagamento nel modo seguente:

Data di riferimento		31/12/2020					
fattore k=1		Volumi	VP (1/12 Volumi)	aliquota VP (fino a 5 Mil VP) 4%	aliquota VP (da 5 Mil a 10 Mil. VP) 2,5%	aliquota VP (da 10 Mil a 100 Mil. VP) 1,0%	Totale requisito
ESERCIZIO 2019							
calcolato su							
volumi 2018		342.308.628	28.525.719	200.000	125.000	185.257	510.257
ESERCIZIO 2020							
calcolato su							
volumi 2019		308.207.935	25.683.995	200.000	125.000	156.840	481.840

Sezione 4 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	302	360
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-	-
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
110. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
120. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
160. Totale altre componenti reddituali	-	-
170. Redditività complessiva (Voce 10+ 160)	302	360

Sezione 5 Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La governance del Patrimonio Destinato è la medesima di Factorcoop. Non vi sono né crediti né garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La società gemmante non controlla alcun soggetto né è controllata da altro soggetto (IAS 24).

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della società gemmante risultava ripartito tra otto cooperative tutte operanti nell'ambito di Coop Consumo di seguito si fornisce il dettaglio:

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.268.574,00	37,37%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Centrale Adriatica	179.446,00	0,81%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

I servizi di pagamento, svolti nell'ambito del Patrimonio Destinato, sono forniti nei confronti di alcuni *Biller* attraverso l'uso delle casse presenti nei punti di vendita delle Coop convenzionate.

Durante l'esercizio in esame si sono registrate, nell'ambito dei servizi di pagamento, commissioni passive per Euro 2.105.735 euro e commissioni attive per Euro 2.062.300 relative al servizio pagamento utenze.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

La Società ha compiuto una verifica sulla base della normativa in vigore, appurando che non vi siano altre parti correlate oltre a quanto già indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO 31.12.2020

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA FACTORCOOP S.P.A.

PREMESSA

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione vi sottopone il progetto di Bilancio dell'esercizio 2020, composto: dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa sia di Factorcoop, in quanto società gemmante, sia relativi al patrimonio destinato ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Il Patrimonio Destinato allo svolgimento dei servizi di pagamento costituito ai sensi del D. Lgs. 11 del 27 gennaio 2010.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.lgs. n.136/2015

Nel corso dell'esercizio 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. ispirandoci, tra l'altro, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente con riguardo a:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché sui rischi derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa anche attraverso la riunione del "comitato controlli", costituito dal:

- Responsabile incaricato della Revisione legale del bilancio;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- Responsabile della funzione Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio;
- l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;

e da incontri con la Direzione Aziendale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa sia di Factorcoop, in quanto società gemmante, sia relativi al patrimonio destinato.

Per la sua redazione si sono seguiti gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.lgs. n.136/2015

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato la corrispondenza dello stesso ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito dell'espletamento della nostra attività e abbiamo vigilato sull'impostazione generale e sulla sua conformità alla legge e alle istruzioni della Vigilanza, per quello che riguarda la sua impostazione e struttura.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- la revisione legale è affidata alla società Uniaudit srl che ha predisposto la propria relazione in data 29/3/2021, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta iscritto in accordo con le disposizioni di legge. Il collegio sindacale, ai sensi del citato art. 2426 c.c. esprime il proprio consenso;

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 532.487.

Il collegio non rileva motivi ostativi all' approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dagli amministratori e alla destinazione dell'utile di bilancio.

Ravenna, 29/3/2021

Per il Collegio Sindacale

Pierluigi Brandolini (Presidente)



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti di
Factorcoop S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali: abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Factorcoop S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

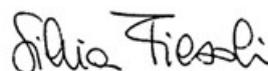
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 marzo 2021

Uniaudit S.r.l.



Silvia Fiesoli

Socio

**Relazione della società di revisione indipendente
sulla coerenza dei dati contenuti nel rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati
nel bilancio della Società ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 23 luglio 2019**

Al Consiglio di Amministrazione di

Factorcoop S.p.A.

Ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 luglio 2019 ("Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica"), in qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti di Factorcoop S.p.A. (la "Società") siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") dell'allegato Rendiconto del patrimonio destinato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, relativi al patrimonio destinato alle attività di prestazione dei servizi di pagamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2021 (di seguito anche "Rendiconto"), al fine di verificare la coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la predisposizione del Rendiconto

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Rendiconto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e della coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione del Rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited*

assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rendiconto non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rendiconto si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rendiconto, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. comprensione, tramite colloqui con la Direzione, dei criteri adottati dalla Società per la predisposizione del Rendiconto e verifica della loro coerenza con i criteri indicati nei provvedimenti emanati da Banca d'Italia;
2. ottenimento della riconciliazione predisposta dalla Società tra i dati riportati nel bilancio d'esercizio e i dati riportati nel Rendiconto;
3. comprensione della metodologia adottata dalla Società in relazione ai criteri di ripartizione dei costi comuni;
4. verifica che i dati inclusi nel Rendiconto siano conformi alle scritture contabili e ai criteri adottati dalla Società per la predisposizione del Rendiconto stesso;
5. verifica che i dati inclusi nel Rendiconto siano coerenti con la riconciliazione predisposta dalla Società e con la metodologia applicata per la ripartizione dei costi comuni;
6. verifica dell'applicazione dei criteri contabili descritti dagli Amministratori nella nota integrativa del Rendiconto;
7. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società, circa la correttezza e completezza delle informazioni indicate nel Rendiconto e di quelle a noi fornite ai fini dello svolgimento del nostro lavoro.

Conclusioni

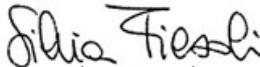
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rendiconto del patrimonio destinato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in coerenza al bilancio della Società.

Altri aspetti

Le procedure di verifica sopra indicate non rappresentano una revisione contabile completa finalizzata alla espressione di un giudizio professionale sul Rendiconto. Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2020 si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2021.

Bologna, 29 marzo 2021

Uniaudit S.r.l.



Silvia Fiesoli

Socio